IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 118. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Numero arretrato cent. 10 — Sabato, 30 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre appendici

La campana di Huesca

DI

Canovas del Castillo

Nelle appendici d'oggi e di domani pubblichiamo la narrazione interessante del conte Antonelli, nostro ministro al Brasile, sulla visita da lui fatta alle fazende dello Stato di S. Paulo onde vedere di persona le condizioni di vita dei nostri emigranti in quella vasta regione.

Lunedì daremo principio, per proseguirlo senza interruzioni, al romanzo di vivo interesse storico e drammatico

La campana di Huesca

DI

CANOVAS DEL CASTILLO

E' una delle opere che maggior fama procurarono nel campo delle lettere all'autore illustre, che dalla cattedra universitaria salì all'alto ufficio di Presidente dei Ministri in Spagna, meritando di essere noverato tra i più insigni uomini di Stato dell'Europa contemporanea.

In questo romanzo pieno d'interesse Canovas del Castillo fa rivivere la società spagnuola del XII secolo, con la sua fede, il suo eroismo, la sua nobiltà nuova, il suo Re savio e magnanimo, e ci fa assistere al principio di quella fortuna avventurosa, che oggi, dopo tante traversie, è messa a così duro cimento.

A noi è sembrato che in questo momento la pubblicazione della Campana di Huesca *dovrebbe riuscire gradita ai nostri lettori, sia per l'interesse del romanzo, sia per le simpatie verso la Spagna.*

La guerra.

Siamo sempre al preludio e per quanto i dispacci dei giornali americani tendano a far credere che la loro flotta bombarda e distrugge i forti di Matanzas infliggendo gravi perdite agli spagnuoli, che poi vengono messe in burletta, fatto è che finora le operazioni positive si riducono alla caccia delle navi mercantili.

Tale essendo lo stato di cose, che dimostra come gli Stati Uniti siano scesi in campo o meglio in mare senza un piano concreto, molti giornali autorevoli rilevano che se la flotta spagnuola, la quale in complesso è superiore all'americana, avesse spiegato maggior prontezza ed energia, avrebbe potuto, con un'azione rapida, sconcertare quella degli Stati Uniti, ottenendo un [illegible] influenza sul seguito della campagna.

Ma siccome l'ammiragliato spagnuolo non è stato colto all'improvviso e deve avere preparato il suo piano in base alle mosse ipotetiche che avrebbe fatto la flotta americana, è lecito supporre che se finora non ha creduto di precipitare un'azione di qualche importanza deve avere le sue buone ragioni.

La calma e il silenzio di cui si circonda la Spagna producono certamente sugli spiriti seri una migliore impressione delle fanfaronate dei giornali americani.

Ed ora due parole sui giudizi o meglio sulle tendenze dell'opinione pubblica in Italia. Tranne i radicali, le simpatie della grande maggioranza degl'italiani sono certamente per la Spagna, senza che per ciò alcuno pensi ad infrangere in alcun modo i doveri della neutralità.

Qualche giornale dice che per quanto gli americani siano stati spinti alla guerra contro la Spagna da ragioni mercantili, nel fondo (di bottega) c'è un nobile ideale verso il diritto nuovo e verso la libertà umana

Questi sentimenti, che potevano essere messi innanzi quando il Weyler ricorse ad atti eccessivi, dopo che la Spagna lo richiamò e concedette l'autonomia e si mostrò disposta alle maggiori concessioni, sono diventati vere ipocrisie che si dovrebbero lasciare ai *jingoes.*

La guerra fu precipitata dagli Stati Uniti quando appunto si temeva che con le riforme liberali la Spagna avrebbe sedata l'insurrezione e la preda di Cuba sarebbe fuggita ai fautori della politica *umanitaria* americana.

Politica e Diplomazia

Vienna. — L'arciduca Leopoldo è di nuovo gravemente ammalato a Hornstein presso Baden.

Vienna. — E' giunto qui il duca di Chartres ed è sceso all'Hotel Imperial.

Belgrado. — Il delegato del Papa, il provinciale dei francescani di Bosnia, signor Vouitvich, è arrivato a Belgrado colla missione di negoziare col Governo serbo la creazione di un Vescovato cattolico in Serbia.

Parigi, 29. — Il signor Dubail, incaricato di affari in Cina, è nominato Ministro di Francia a Montevideo e il signor Girard de Rielle Ministro al Chili.

Vienna. — I medici hanno consigliato alla principessa Clementina di Sassonia Coburgo Gotha di andare a passare alcune settimane a Gries nel Tirolo per terminarvi la sua convalescenza.

Pietroburgo — Lo Czar e la Czarina si sono stabiliti a Tsarskoe Selo, la Czarina vedova a Gatschina.

New-York — Il Principe Alberto di Fiandra, erede presuntivo al trono belga, è arrivato a San Francisco.

Vienna, 29, ore 18.35 — Da Londra si annuncia che lo scambio di vedute tra le potenze per istituire una polizia marittima sulle coste del Marocco non avrà alcun risultato, principalmente a causa delle rivalità tra la Spagna e la Francia, che rendono difficile un accordo.

(S) **Berlino**, 29. — In seno alla Commissione del bilancio del Reichstag, il segretario di Stato de Bülow, ha dichiarato di non sapere nulla circa la voce di una Convenzione russo-giapponese riguardo la Corea, nè circa la voce di un'alleanza anglo-americana di natura generale o speciale.

Vienna, 29, ore 15.30 — Secondo notizie da Sofia la visita ripetutamente annunciata a Cettinje dal principe Ferdinando, avrà luogo probabilmente soltanto dopo quella del principe a Pietroburgo.

Le Regine di Olanda in Italia

(S) **Pisa**, 29. — Alle ore 14.50 sono giunte con treno speciale la Regina Guglielmina e la Regina Reggente Emma dei Paesi Bassi e sono scese all'Hotel Victoria.

Dopo aver visitato i monumenti della città ripartirono alle ore 17.5 per Firenze.

(S) **Firenze**, 29 — La Regina Guglielmina e la Reggina-Reggente Emma dei Paesi Bassi sono arrivate alle ore 18.55 e scesero al Grand Hotel.

Governo e Municipio a Fiume.

(S) **Fiume**, 28 — Il Municipio ha rieletto l'antico borgomastro Maylaender con 44 voti contro 7. Il Governatore chiese all'eletto se intendesse prestare giuramento alle leggi dello Stato e alle Ordinanze emanate da questo.

Maylaender rispose negativamente. Il Governo allora annullò l'elezione.

La guerra per Cuba

L'attacco di Matanzas.

(S) **Madrid**, 29 — Un dispaccio del maresciallo Blanco conferma che il bombardamento di Matanzas non cagionò alcun danno. I cannoni dei forti avrebbero prodotto avarie alle navi degli Stati Uniti.

I consoli di Francia e di Austria-Ungheria protestarono contro il bombardamento compiuto dalla squadra degli Stati Uniti senza previo avviso.

(S) **Madrid** 29. — Qui si mettono in ridicolo i racconti di fonte americana sul bombardamento di Matanzas.

Non vi fu infatti alcuna vittima ed i forti sono intatti.

(Si capiva. Sono i *giornali* americani che continuano a tirar cannonate. *N. d. R.)*

(S) **Madrid**, 29 — *Camera dei deputati* — Il ministro della guerra, generale Correa, conferma che il bombardamento di Matanzas da parte della squadra degli Stati Uniti fu inefficace e che le navi degli Stati Uniti soffersero delle avarie.

Soggiunge che gli insorti tentarono simultaneamente un attacco, ma furono respinti.

Il generale Correa conclude che la giornata fu gloriosa per la Spagna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29, ore 17,25 — I consoli austriaco e francese a Matanzas hanno protestato contro il bombardamento di quel porto.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 27 — Sono state allestite otto navi per trasportare truppe a Cuba.

Si crede che diecimila uomini sbarcheranno nella settimana prossima a Matanzas.

Dalla Spagna.

[illegible] acclamazione un *bill* d'indennità al Governo per i decreti che accordano l'autonomia all'isola di Cuba.

Il generale Weyler cercò giustificare la sua gestione e consigliò l'offensiva contro le forze degli Stati Uniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 29 ore 15,10 — Il Consiglio dei ministri ha ordinata una spedizione immediata di 4000 soldati di fanteria, 1000 di cavalleria e parecchie batterie d'artiglieria per inviarle a Matanzas o in altro posto della costa settentrionale di Cuba.

— La sottoscrizione aperta dagli Spagnuoli nell'Argentina per contribuire alle spese della guerra ha raggiunto finora dodici milioni.

(S) **Madrid**, 29 — Una parte della squadra degli Stati-Uniti è partita in direzione del Canale fra Key-West e la costa dell'isola di Cuba.

Una corazzata degli Stati-Uniti si è incagliata dinanzi a Dismas (provincia di Pinar del Rio).

(S) **Madrid**, 29 — Gl'insorti cubani attaccarono Artesima, ma furono respinti.

(S) **San Vincenzo (Capoverde)** 29 — La squadra spagnuola è partita in direzione Sud, per destinazione sconosciuta.

Gli ordini saranno aperti in alto mare.

Da Cuba.

(S) **Avana**, 29. — La corazzata arenata fra gli scogli di Colorado nella provincia di Pinar del Rio, è la *Montgomery.* Essa sarebbe stata rimessa a galla, ma è avariata.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29, ore 15.40. — I giornali rilevano che con l'aver quintuplicata la tassa di tonnellaggio, gli Stati Uniti recano gravissimo danno alla navigazione europea e segnatamente alle Società di navigazione che mantengono linee regolari con vapori celeri fra l'Europa e l'America.

E' un contributo di dieci milioni di franchi che il Governo degli Stati Uniti impone all'Europa per la sua guerra *umanitaria* contro la Spagna.

Berlino, 29, ore 14.45. — I Consoli esteri all'Avana avrebbero consigliato i loro connazionali a lasciare la città, dal che si deduce che sembra imminente un bombardamento di quel porto, nonostante tutte le dichiarazioni in contrario che si attribuiscono a Mac-Kinley.

La colonia tedesca, riunitasi, ha deciso di restare.

Berlino, 29, ore 17.40. — Bismarck che è contrarissimo alla teoria di Monroe, concorda pienamente colla intenzione manifestata dal governo tedesco di osservare la neutralità più assoluta senza però vincolarsi col proclamarla intempestivamente, perchè se gli interessi tedeschi fossero lesi il governo potrebbe sostenerli con grande energia ed autorità.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 29 — Il *Daily Telegraph* ha da Washington, che la squadra, comandata dal capitano Sampson, bombarderà tutti i forti della costa settentrionale di Cuba.

Le corazze delle navi americane.

L'ammiraglio Butler sollevò un grave incidente al Senato di Washington dichiarando in modo categorico che i costruttori delle navi da guerra americane avevano truffata la Nazione, perchè le corazze delle navi stesse sono difettose per la più parte ed alcune inutili assolutamente, specie quelle delle corazzate *Massachussets, Texas* e *New York.*

I senatori gridarono infuriati contro Butler accusandolo di rivelare segreti navali alla Spagna.

— I veri traditori (soggiunse eccitato l'ammiraglio) sono coloro che tentano nascondere la verità e mettono in pericolo la squadra nazionale.

E per dimostrare quanto avesse ragione lesse parte della Memoria ufficiale che la Commissione di marina diresse al Parlamento, nella quale si afferma che quasi tutte le corazze delle navi sono assolutamente inefficaci.

La questione del blocco.

Il Governo di Madrid ha deciso di denunciare alle Potenze che il blocco di Cuba è contrario al diritto internazionale. Secondo la lettera dei trattati la Spagna non ha torto, ma come si può rimediare? Qui sta la questione.

Evidentemente il ministro della Marina spagnuolo ha voluto alludere alla dichiarazione di Parigi del 16 aprile 1856, alla quale il governo degli Stati Uniti d'America, ha aderito con sua nota del 23 corrente comunicata alle potenze.

L'articolo 4.o della dichiarazione stabilisce che "il blocco, per essere "obbligatorio, debba essere effettivo."

Il fatto, che alcune navi spagnuole, malgrado e posteriormente all'annuncio del blocco, sono riuscite a forzare la linea del blocco stesso e ad entrare nei porti dell'isola, che erano stati dichiarati in stato di blocco, costituisce, forse, per il ministro di Spagna la dimostrazione palmare che "il blocco non è effettivo;" indi la sua affermazione essere il blocco contrario al diritto internazionale.

Pare che anche il comandante delle forze navali americane sia venuto meno al suo dovere di dare la notificazione *locale* del blocco, cioè alle autorità dei porti sottoposti al blocco e questa mancanza costituisce, secondo la consuetudine adottata dalle potenze civili, una infrazione del diritto internazionale.

Ma, sia l'una o sia l'altra la ragione, alla quale la Spagna appoggierà l'annunziato appello alle Potenze, non sappiamo vedere quale risultato pratico dessa possa attenderne; tanto più che la supposta infrazione sarebbe sempre sanabile da parte del Governo di Washington.

Se gli Stati-Uniti non riusciranno a mantenere effettivo il blocco, meglio per la Spagna.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Shanghai**, 29 — I Tedeschi ottennero dalla Cina la cessione di Ma-Tsu, piccola isola sulla costa orientale cinese.

L'Agenzia Havas ha da **Pekino:**

Il governo giapponese ha ottenuto dalla Cina che la provincia di Fo-Kien, situata di fronte a Formosa, non sarà mai ceduta ad una potenza estera.

L'imperatore ha chiamato a Pekino Chang-Chi-Tung, che, a quanto si dice, deve essere nominato consigliere privato e membro del Tsung-Li-Yamen.

E' uno degli uomini più considerevoli della Cina ed ha criticato molto l'azione del Tsung-Li-Yamen nella recente crisi.

Ha fama di essere russofilo.

Al *Times* telegrafano da **Shanghai:**

La voce che la Corte di Pekino abbia intenzione di trasferirsi a Nankino o in un'altra città sembra prendere consistenza.

Il trattato tedesco-cinese.

(S) **Berlino**, 29. — Il segretario di Stato de Bülow, intervenendo in seno alla Commissione del bilancio del Reichstag, ha dato comunicazione del testo giunto ieri del trattato tra la Germania e la Cina relativamente a Kiau-Tschau.

De Bülow ha soggiunto che la Cina non è tornata sulla questione di fissare, nel trattato, l'ammontare dell'affitto del territorio di Kiau-Tschau e che egli non crede sia interesse della Germania di sollevare tale questione.

La Commissione del bilancio ha quindi approvato il credito suppletivo di 5,000,000 di marchi per l'occupazione di Kiau-Tschau.

(S) **Berlino**, 23 — Il *Reichsanzeiger* pubblica il testo del trattato relativo all'occupazione della provincia cinese di Kiau Tschau.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli

Fu disciplinato dalla legge del febbraio 1886; ma l'esperienza di oltre un decennio ha messo in rilievo alcune lacune, che si propone di colmare il progetto testè presentato alla Camera dall'on. ministro dell'agricoltura e commercio. Non è quindi una nuova legislazione, che il progetto intende di introdurre; il suo fine assai più modesto si limita ad integrare nelle parti manchevoli la legislazione esistente.

Secondo le più recenti statistiche nelle varie aziende industriali del paese sono impiegati circa 15,000 fanciulli di età non superiore ai 15 anni ed 1,500,000 donne di età superiore ai 14 anni. Dei 15,000 fanciulli, addetti ai lavori industriali, la metà è impiegata nelle miniere ed il 5 per cento non supera i 10 anni di età.

Ripetuti tentativi furono fatti in questi ultimi anni per aumentare la protezione del lavoro muliebre e dei giovani operai; ma per le vicende parlamentari nessuno di quei tentativi ebbe buon fine. Il progetto Lacava del 1893 fu ritirato, appena avvenuta la crisi, che sostituì al Ministero Giolitti il Ministero Crispi, quello Barazzuoli del 1893, più fortunato, arrivò allo stadio di relazione; altrettanto accadde per quello Guicciardini del 1897; senza che nessuno dei due arrivasse però all'onore della discussione.

Cardine dell'attuale progetto è l'estensione della protezione per le donne all'età minorenne e per i fanciulli ai quindici anni. E' fatta una eccezione per le puerpere, alle quali è vietato, di regola, il lavoro nelle quattro settimane successive al parto.

Secondo la legge del 1886 il fanciullo, per essere ammesso al lavoro negli opifici industriali, doveva avere compiuti i 9 anni; il progetto eleva questo minimo ai 10 anni. Sopra un totale di 14,949 fanciulli, che nel 1896 erano impiegati negli opifici industriali o minerari, erano di età inferiore ai 10 anni 750.

Non lo potrebbero più essere in avvenire. Si può, ad occhio e croce, ritenere che la perdita dei salari non supererà, per 225,000 giornate di lavoro, le 55,000 lire complessivamente; ossia rappresenterà una media di 74 lire annue per le famiglie, cui questi fanciulli appartengono.

Il ministro dice nella sua relazione che questa limitazione non turberà alcun interesse industriale, nè recherà agli operai alcun dissesto economico.

Vera la prima affermazione, non altrettanto la seconda, imperciocchè per una famiglia di operai la perdita di 74 lire rappresenta qualche cosa, anche senza tener conto che il fanciullo, non andando all'opificio, dovrà rimanere ozioso, il che non è bene.

La legge dispone inoltre che il lavoro sia limitato alle ore 8 sulle ventiquattro, con l'interruzione di un'ora almeno, se i fanciulli d'ambo i sessi addettivi non hanno compiuto il dodicesimo anno d'età ed alle ore 12, con l'interruzione di almeno due ore, per le donne minorenni e per i fanciulli maschi di età inferiore ai quindici anni.

Il lavoro notturno è vietato assolutamente ai fanciulli di età inferiore ai 15 anni; il riposo settimanale di un intiero giorno di 24 ore è obbligatorio per le donne minorenni e per i maschi inferiori ai 15 anni.

Sanzioni penali, sotto forma di ammende variabili tra le 10 e le 100 lire, sono stabilite per i contravventori delle disposizioni predette, salvo sempre il caso di fatti costituenti reati, ai quali provveda il Codice.

Queste le linee generali del disegno, sul cui fine umanitario nulla havvi a ridire.

Resta a vedere se questo accrescimento di protezione porterà alle industrie, che generalmente da noi vivono e crescono abbastanza esili, un utile conveniente.

Ma di ciò discorreremo a maggior agio ed a ragion veduta.

COSE D'ORIENTE

Il *Temps* ha da **Costantinopoli**: "Con *iradè* in data di oggi (26), il Sultano ha sanzionato il *mazbata* del Consiglio dei ministri che autorizza la Società dei tramways del Libano a penetrare nel vilayet di Beyrouth, traversando il Nahr-Beyrouth e ad operare il suo allacciamento alla stazione della Beyrouth-Damasco-Hauran.

L'azienda dei tabacchi nel 1897

Dalla relazione del comm. Sandri desumiamo che il decremento nelle entrate del monopolio dei tabacchi, cominciato nell'esercizio 1894-95 è andato attenuandosi nei due esercizi successivi.

Riservandoci di discutere a suo tempo la questione delle scorte, di cui si è occupato l'on. Rubini nella relazione sul bilancio di assestamento, che ha certamente un'influenza sui proventi, qui ci limitiamo a riassumere le cifre della relazione.

	Entrata	Diminuzione	Percentuale della diminus.
1893-94	L. 192.826.968		
1894-95	„ 190.350.230	2.476.736	1.28
1895-96	„ 189.268.392	1.081.838	0.57
1896-97	„ 188.325.597	942.895	0.49

A parte i tabacchi da fiuto, il cui consumo va declinando per naturale evoluzione, ma che tuttavia rappresenta una diminuzione di appena 1.89 per cento kg. sulle quantità smerciate nel 1895-96, mentre in questo esercizio la proporzione era stata di 3.37 per cento in meno; il decremento cade per la massima parte sui tabacchi nazionali da fumo trinciati e in piccolissima quota sui sigari.

La produzione nel 1896-97 è stata la seguente:

	1895 96 kg.	1896-97 kg.	Differenza kg.
Tabacco da naso	2.708.837	2.772.262	+ 63.425
Trinciati	6.755.761	6.433.806	— 321.955
Sigari	6.282.889	6.059.189	— 223.700
Spagnolette	2.241.851	2.509.542	+ 267.691
Polvere antisettica	31.850	28.370	— 3.480
Totale	18.021.188	17.803.169	— 218.019

Il consumo nell'ultimo esercizio in confronto al precedente ebbe incremento sensibile nella Lombardia, Sicilia e Veneto.

In tutte le altre regioni si constatò invece una perdita sia nella quantità che nel valore dei tabacchi venduti e le maggiori diminuzioni si manifestarono nella Toscana, Emilia, Sardegna, Lazio e Marche.

Le medie di consumo per abitante sono queste pel 1896-97:

	Quantità	Valore
Tabacchi da naso	gr. 0,84	L. 0,55
Trinciati	„ 1,97	„ 1,60
Sigari	„ 1,84	„ 3,30
Spagnolette	„ 0,80	„ 0,45

Queste le medie generali. I massimi di consumo sono offerti da provincie che non si possono annoverare fra le più floride, ma nelle quali l'uso del tabacco è da tempo remotissimo molto esteso come Venezia, Livorno, Ferrara, Rovigo e Genova; i minimi nelle provincie notoriamente più povere o più soggette al contrabbando, come Caltanissetta, Catanzaro, Potenza, Sondrio, Avellino, Benevento.

La provincia di Venezia, che ha la più alta quota di tabacco consumato per abitante, primeggia pel consumo dei tabacchi da naso (kg. 0,325) e delle spagnolette (kg. 0,457); quella di Livorno, invece, che tiene il secondo posto per quantità, dà il massimo consumo di sigari (kg. 0,446); la provincia di Ferrara, che ha pure un'alta media di consumo, fa uso grandissimo di trinciato (kg. 0,841).

A Roma il consumo massimo è quello delle spagnolette.

Così anche questi consumi rispecchiano le abitudini degli abitanti. A Venezia gente posata, fiuta all'antica; a Livorno abbonda la gente di mare che fuma e cicca il toscano; a Ferrara nelle valli e nelle risaie infestate dalla febbre palustre si fuma abbondantemente la pipa; a Roma dove abbondano gli impiegati ed in genere una popolazione sedentaria si consumano sigarette a tutto spiano.

L'esportazione finalmente dei prodotti delle nostre manifatture fu la seguente nei due ultimi esercizi:

	1895-96 Kg.	1895-96 Lire	1896-97 Kg.	1896-97 Lire
Buenos-Ayres	179.050	1.148.283	229.400	1.502.874
Montevideo	6.380	39.412	7.280	45.318
Callao e Lima	3.470	24.360	1.375	9.425
New-York	907	5.442	928	5.568
Altri p. America	11.125	74.664	24.410	162.935
Aden	2.628	18.282	3.415	22.500
Eritrea	42.220	258.164	15,250	104,650
S. Marino	5.725	22.697	650	1.518
Altri paesi	1.037	7.865	2.636	21.869
	252.642	1.499.139	285.344	1.876.635

L'incremento dell'esportazione del 1896-97 è maggiore di quanto apparisca nel prospetto, poichè nel precedente esercizio erasi avuta una vendita straordinaria per l'approvvigionamento delle truppe in Africa.

La maggior parte del commercio di tabacchi è colle repubbliche del Sud-America ove i nostri prodotti vincono la concorrenza degli altri europei, parecchi dei quali, come i sigari svizzeri, sono appositamente confezionati a somiglianza dei nostri e condizionati con stampiglie analoghe a quelle del monopolio italiano.

I sigari che hanno maggiore diffusione sono toscani e i Cavour e su di essi si esercita su più larga scala la contraffazione.

Le feste di Firenze

(S) **Firenze**, 29 — Alle ore 16, al Politeama, trasformato con ornamenti di stile greco, è stato rappresentato il *Pluto* di Aristofane, a cura della Società *Dante Allighieri*, ed eseguito dagli studenti dell'Istituto degli Studi superiori.

Gli attori vestivano costumi classici e portavano maschere secondo l'usanza greca. L'esecuzione fu ottima.

La Regina intervenne alla rappresentazione e fu entusiasticamente acclamata all'arrivo e alla partenza.

S. M. si congratulò col senatore Villari, presidente dell'Istituto e col prof. Franchetti, traduttore del *Pluto.*

Stante il tempo cattivo, la festa notturna sull'Arno è stata rinviata.

Industria ed economia

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine di Gennaio 1898.

Libretti in corso a fine dicembre	N.	3,013,004
Libretti emessi in gennaio	„	37,489
	N.	3,050,493
Libretti estinti nel gennaio	„	13,140
Erano **accesi** al 1 febbraio '98 libretti	N.	3,037,353

Depositi in fine dicembre	L.	536,634,812 38
Depositi del gennaio	„	45,224,947 35
	L.	581,859,759 73
Rimborsi nel gennaio	„	26,814,474 11
Rimanenza dei depositi 1 febbr.	L.	555,045,285 62

Il nuovo Credito Fondiario sardo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 29, ore 17.50. — Si firmò il contratto notarile per la ricostituzione del nuovo Credito fondiario sardo, col capitale di 2 milioni e si elesse il Consiglio d'amministrazione del quale, secondo ogni probabilità, sarà presidente l'avv. Ferdinando Giulini. La sede principale sarà a Milano con succursali a Cagliari e a Sassari.

A direttore del nuovo Istituto si pronostica il rag. Virgilio Bianchi, attuale liquidatore del vecchio Credito fondiario sardo.

L'on. Cocco-Ortu telegrafò le felicitazioni per la risurrezione dell'Istituto.

Una vittoria industriale.

(S) **Milano**, 29 — La Ditta Grondona, Comi e C. ricevette oggi avviso da Bukarest, che è rimasta aggiudicataria di un lotto di duecento vagoni per le ferrovie rumene, vincendo la concorrenza delle fabbriche tedesche, belghe, svizzere e francesi.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 29, ore 17,55. — Il Comitato della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con Eugenio Hannesen di Genova, per la fornitura di 8000 tonnellate di carbone grosso di Westfalia;

Con Luigi Nicodano, di Chiavazza, per fornitura di 263 metri di legname di rovere da lavoro in pezzi squadrati;

Con la Società Nazionale delle Officine di Savigliano per fornitura di 12 carrozze miste di prima e seconda classe a due assi, quattro compartimenti e due ritirate;

Con Luigi Rizzi, di Modena, per fornitura di sette scambi semplici e di uno triplo per lavori al porto di Spezia.

I torbidi nelle Puglie

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Foggia, 29, ore 11. — La turba dei facinorosi ieri ad ora tarda invase il panificio Balducci e il proprietario, per scongiurare danni maggiori, offrì una gran quantità di pane e farine.

Indi venne assalito l'importante molino Del Pozzo, asportando rilevantissima quantità di grano e rovinando il macchinario.

Volevasi dopo assalire lo stabilimento del gas, ma la turba venne respinta dalla truppa accorsa.

Fu quindi assalito il molino e forno Mandara, il cui proprietario avendo cercato difendersi, fu ferito a colpi di pietra. Scongiurossi l'incendio del forno solo pel sopraggiungere della truppa che continua a stazionare sul luogo.

Dopo i rivoltosi assalirono e distrussero il forno e spaccio di pane Beneventano ed anche il molino Maggio.

L'ufficio daziario e l'archivio municipale andarono distrutti.

Finora sonosi operati 65 arresti, sequestrando presso quasi tutti gli arrestati gran quantità di pane, grano, farine, salami e perfino sapone, tutto violentemente rubato nei magazzini e negozi.

Causa un guasto alla macchina del treno da Pescara che portava per rinforzo 4 compagnie del 38. fant. la truppa è arrivata con tre ore di ritardo. Sono anche arrivate 100 guardie di finanza.

Durante l'intera notte, la P. S., validamente coadiuvata da carabinieri e truppa, prestò lodevole servizio.

Si conferma che il malcontento fu originato soprattutto dall'appalto del dazio consumo.

E' arrivato il generale Lamberti, comandante la divisione militare di Chieti. Gran parte della truppa staziona nel cortile del palazzo provinciale.

Il Prefetto, il Sindaco, la Giunta municipale e le altre autorità siedono in permanenza alla Prefettura.

Le notizie dai Comuni della provincia sono finora buone.

Il Procuratore del Re e i giudici istruttori procedono alacremente alle loro mansioni per risalire alle cause dei tumulti e punire i responsabili.

Continuano gli arresti dei principali istigatori.

Dopo l'azione energica dell'autorità si spera che tutto torni al più presto in calma perfetta; tuttavia sonosi prese le debite misure onde prevenire altri disordini.

Tutti i negozi stamane sono riaperti.

Ora si annuncia che il Ministero della guerra manda 10,000 quintali di grano delle sussistenze militari.

Foggia, 29, ore 17 — Fra gli arrestati notansi Vincenzo detto il Sanseverese, Sapiello *alias* Ciberna, un figlio di certo Barile, Capogna *alias* La Monaca e Cavallone Maria, ritenuti principali autori e istigatori dei gravissimi disordini di ieri.

Un battaglione del 75. proveniente da Napoli e diretto a Bari è stato qui trattenuto, cosicchè oltre la forza normale del presidio si trovano ora a Foggia altri due battaglioni e duecento guardie di finanza destinate a prestar servizio daziario, in seguito alle proteste della Ditta Trezza perchè non si riassuma in servizio il suo personale.

Tra i documenti distrutti dell'archivio comunale si deplorano i preziosi manoscritti sulla storia di Foggia, regalati al municipio dal defunto vescovo Monforti.

Continuano ad arrivare buone notizie da tutti gli altri comuni della provincia, tuttavia è stata mandata truppa a Lucera. Finora nessun nuovo tentativo. Il tempo minaccia pioggia.

(S) **Foggia**, 29. — E' insussistente che nel tumulto di ieri vi sieno state vittime. La città ha ripreso il suo aspetto normale.

Bari, 27. — Non saprei se in questo momento Bari somigli più ad una città in Carnevale o ad una città in istato di assedio. Tutte le porte, delle case, di uffici, di negozi chiusi, tutti i balconi rigurgitanti di gente.

Per le strade cordoni di soldati con baionetta in canna, e folla gridante, fuggente, devastante. Le strade sono tutte nere, tanta è la carta dei diversi uffici bruciatasi, e i marciapiedi offrono uno spettacolo miserando.

Non un fanale sano, non una finestra, e il fumo a ondate, si sparge per tutta la città.

Ecco la cronaca esatta.

In seguito alla decisione consigliare di ieri sera, non essendosi approvata la proposta *Petroni* di abolizione assoluta del dazio sulle farine, il popolo fomentato dai pescatori di torbido, decise di dimostrare.

Stamani alle sei molta gente si era riunita in diversi punti della città, specialmente: piazza Munic

pio, piazza Ateneo, Intendenza di Finanza, Corso Vittorio Emanuele ecc. ecc.

Alle otto la dimostrazione si avviò verso la cinta daziaria, ed ivi incominciò il vandalismo nel vero senso della parola. Tutti i caselli furono saccheggiati prima, bruciati dopo. La truppa parëva proprio quella ideata dall'*Offenbach*, arrivava sempre a cose finite.

Verso le nove il grosso dei dimostranti ritornò in piazza Municipio.

Alle 9 12 il Sindaco e il Prefetto si affacciarono la uno dei balconi del palazzo municipale per parlaro, ma... la folla non volle saperne.

Dopo pochi minuti il Municipio era in piena babele.

Donne, fanciulli bambini erano ai balconi, da dove volavano tutti i registri, libri, mobilia di ogni genere, perfino intere librerie. Di quando in quando qualche bandiera montenegrina o qualche altra italiana apparivano, ma dopo poco facevano il volo esse pure.

Il Sindaco e il Prefetto restano bloccati, ma il Prefetto in un modo qualunque se la cava, mentre il Sindaco, assalito da centinaia di donne è stretto, afferrato pel collo, e si parla già di buttarlo dal balcone, ma... per fortuna alcuni coraggiosi lo strappano dalle mani di quelle furie e lo salvano.

Intanto si dà fuoco al portone del Municipio, ai registri, e, per le vie e alle sedie, alle poltrone. Si assaltano l'ufficio delle guardie di città, che brucia miseramente ancora, poscia l'Agenzia delle tasse, la Intendenza di finanza, l'Esattoria, tutti gli uffici possibili, e si brucia, si rompe, si rovina.

Perfino il *fortino* a mare è stato assaltato, scassinato, bruciato. Mentre scrivo si buttano a mare gl'attrezzi dei cannoni, e la stessa sorte toccherà ai cannoni.

Fra i conflitti molti feriti, quasi tutti della forza pubblica, insufficiente.

Il sindaco trovasi in Prefettura. La sua famiglia è scappata in casa di amici, perchè la casa è stata assaltata.

Sono stati assaliti l'ufficio e la tipografia del *Corriere delle Puglie*.

Queste le prime impressioni, che completerò col telegrafo.

Chieti, 28. — In questo momento parte per Foggia per sedare la sommossa popolare il tenente generale comm. Mario Lamberti, comandante questa divisione con due battaglioni del 65. fanteria qui di stanza.

Brindisi, 28. — Ieri sera con treno speciale delle 17 partirono da Lecce quattro compagnie di fanteria, le quali, alla stazione di Brindisi, vennero rinforzate da altre due del battaglione qui distaccato. La truppa era in pieno assetto di guerra, e gli ufficiali cingevano la rivoltella.

Le sei compagnie accorrevano a Bari, chiamate per telegrafo a sedare la violenta sommossa popolare scoppiata nella capitale pugliese in seguito al rincaro del prezzo del pane.

Viaggiatori qui giunti dicono che ulteriori rinforzi vennero chiesti a Francavilla Fontana, a Taranto, a Caserta, a Napoli e perfino ad Ancona.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gaz. Uff.** del 29 contiene:

R. D. che istituisce alcuni premi da conferirsi, per concorso, agli espositori della Mostra Generale Italiana in Torino — Id. id. che estende al personale inferiore civile, tecnico e subalterno dei depositi d'allevamento cavalli le disposizioni relative al compenso dovuto agli impiegati civili trasferiti da una ad altra sede permanente — Id. id. riflettente applicazione di tassa di famiglia.

Giunta Governativa per la unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia — Avviso — Elenco N. 3 degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio nella 1.a quindicina del mese di marzo 1898 — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al dì 23 aprile 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero istruzione — Università — Sicciardi ass. gabinetto anatomia patalogica sospeso è riammesso in servizio a Catania; Canzoneri assist. al gab. di chimica generale a Palermo è collocato a riposo.

Abilitazioni — Sono stati abilitati all'insegnamento:

Cavalli Sofia, per le lettere italiane nelle scuole complementari - Maddalozzo Linda, per la storia e geografia nelle scuole complementari - Salerno Giuseppe, per la pedagogia e morale nelle scuole normali - Testa Cavana Virginia, per la matematica nelle scuole normali - Folicaldi Annetta, per la storia e geografia nelle scuole complementari - Dall'Oppio Maria, per la matematica nelle scuole normali - Cordano Carolina, per le lettere italiane nelle scuole complementari - Lombardo Geltrude, per la storia e geografia nelle scuole complementari - Verri Rosalia, per la pedagogia e morale nelle scuole normali - Nesi Pietrangelo, per la storia e geografia nelle scuole normali - Berlè Luigia, per la pedagogia e morale nelle scuole normali; Greco d'Apuzzo Caterina, per la storia e geografia nelle scuole complementari - Buscaroli Carolina, per la storia e geografia nelle scuole complementari - Faenza Pini Anna, per la storia e geografia nelle scuole complementari - Pieri Montanari Enrica, per le scienze fisiche e naturali nelle scuole normali — Buondonno Atalia, per l'italiano e storia e geografia nelle scuole complementari - Romano Pietro, per la pedagogia nelle scuole normali.

Ispettrici governative. — Nazari Gargiolli Brandi Dafne, ispettrice del IV circolo, in aspettativa, è richiamata in servizio; Pancrazi Antonietta fu incaricata di supplire la ispettrice governativa del IV circolo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Ferrara, 28. — In frazione Bando su Argenta, un centinaio di donne scioperarono pretendendo un aumento di mercede nella roncatura del frumento.

Russi, 28. — Stamane una grossa falange di braccianti con buon numero di donne è entrata in città chiedendo pane e lavoro.

Recatisi al palazzo municipale, il ff. di sindaco promise l'apertura per domani di uno spaccio di farina a 30 cent. il kg. e per lunedì nuovi lavori.

I negozi sono chiusi. Uno squadrone di cavalleria è arrivato da Ravenna.

Treviso, 28. — A Cison Valmarino è scoppiata una epizoozia nei suini. In una latteria si ebbero 60 casi con 6 morti.

Pesaro, 28. — (*A. V.*) — Oggi nella chiesa di S. Agostino ebbero luogo solenni onoranze per la trigesima della immatura morte della figlia del nostro Sindaco Ilda Raffaelli. Vi assisteva la *fine fleur* della cittadinanza pesarese.

Nel mezzo sorgeva un catafalco con una colonna tronca, con il ritratto della cara ed amata estinta, e con attorno bellissime corone. La musica a grande orchestra dei Peri, diretta dal valente maestro Mattioli è stata giudicata bellissima e di effetto, massime l'*Agnus Dei* ed il *Libera me Domine*, nonchè il *Dies Irae*.

Per questa grave disgrazia il Sindaco si è dimesso e lunedì il Consiglio si aduna per accettare o no tali dimissioni, e per il sorteggio della metà dei consiglieri per la rinnovazione.

— Per la nuova stagione balneare si è formata una Associazione cittadina per i pubblici divertimenti, i contribuenti per ora sono sui 350. Si spera in un discreto concorso di forestieri.

Camerino, 28. — (*Ayrton.*) In contrada " Castelle „ a circa due chilometri dalla città, verso le 5 pom. d'oggi, certo Carucci Desiderio stava caricando una ventina di quintali di granturco per trasportarlo nella vicina Visso; quando un duecento persone nella maggior parte donne, obbligarono il Carucci stesso a prendere la via di Camerino, ove si poterono scongiurare dei disordini, perchè il municipio comperò subito l'intero carico.

Milano, 29, ore 18,40. — Il Consiglio comunale, dopo lunga discussione, assegnò l'area della piazza Elittica pel monumento a Parini, pel quale il Comitato raccolse 15,000 lire e il senatore Robecchi ne legò 25,000. Così si respinse la scapensiva che intendeva riservare quell'area pel monumento

Quindi il Consiglio procedette al sorteggio di 32 consiglieri che scadranno quest'anno e rimasero sorteggiati 6 moderati, 7 clerico-moderati, 9 clericali e 10 democratici, onde rimangono in carica 18 moderati, 8 clerico-moderati, 7 clericali e 7 democratici.

Napoli, 29, ore 18.5 — Nelle prime ore di stamani a Secondigliano, un migliaio di persone si è raccolto davanti al Municipio al grido: Pane! Pane!

Giunto il Sindaco chiamato per telegrafo fece distribuire a proprie spese pane alla folla.

L'atto inconsiderato provocò la folla che recatasi al palazzo del Sindaco ne ruppe i vetri.

La poca forza disponibile, impotente, sparò alcuni colpi in aria.

La folla si diresse ai casotti daziari bruciandoli.

Il Sindaco per scongiurare pericoli più gravi, prese accordi coi venditori per vendere il pane a 30 cent. il kg., comunicandolo alla folla con appositi manifesti. La folla prese d'assalto le rivendite per acquistare il pane a buon mercato.

Da Napoli accorsero truppa e carabinieri.

Ad Aversa, S. Giovanni, Portici, Arzano serpeggia il malcontento. Il nostro Sindaco e l'assessore Summonte ebbero in proposito un lungo colloquio col Prefetto.

Le feste di Torino.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Torino, 29, ore 16.30 — La Rappresentanza del Senato alloggia all'*Hôtel d'Europe*. Stasera giungerà in forma ufficiale la Rappresentanza della Camera e prenderà alloggio allo stesso albergo ove un drappello armato di 20 uomini farà la guardia d'onore durante il periodo delle feste.

I Principi di Napoli arriveranno domattina in forma privata. I Reali, in forma ufficiale, alle 16.40.

S'incominciano a disporre le bandiere, i trofei, i pennoni alla stazione e nelle piazze Carlo Felice, San Carlo e Castello.

Stasera arriveranno 50 corazzieri per scorta d'onore ai Sovrani e ai Principi Reali.

Gli invitati all'inaugurazione sono circa 2000.

Nell'Esposizione d'Arte Sacra il trono pei Sovrani s'innalzerà nel piazzale delle Missioni.

La ricerca degli alloggi e delle camere è straordinaria: i prezzi favolosi.

Il tempo si è messo al bello. La città è animatissima.

Ieri sera l'on. Villa, presidente generale dell'Esposizione, offrì un banchetto di 40 coperti ai membri del Comitato dell'Esposizione e agli artisti della Commissione di collocamento di quadri e statue.

Il comm. Ottolenghi, presidente della Mostra enologica d'Asti, e del Circolo torinese dei corrispondenti, offrirà la sera del 2 un banchetto d'una ottantina di coperti ai colleghi della stampa italiana ed estera.

(S) **Torino**, 29 — E' arrivata la rappresentanza del Senato, col Vice-presidente Cremona, per assistere alle feste del cinquantenario dello Statuto e fu ricevuta alla stazione dalle autorità.

Alle ore 22.40 arriverà la rappresentanza della Camera, con l'on. Presidente Biancheri.

(S) **Torino**, 29 — E' arrivata la Presidenza della Camera ricevuta cogli onori militari dagli on. deputati, da tutte le autorità e dal Comitato dell'Esposizione.

Conferenza agraria.

Domenica 1 maggio, alle ore 10 12 ant., il prof. Piva terrà una interessante conferenza sulla *Fillossera* e la *Costituzione del Consorzio antifillosserico laziale*, fuori Porta Maggiore, al Mandrione, e precisamente al *Vicolo degli Angeli* nella vigna di proprietà dei signori Cianeamerla.

La costituzione di tale importantissimo Consorzio può ritenersi un fatto compiuto. Il prof. Piva, avendo tenuto al riguardo speciali conferenze in 20 Comuni del Lazio e nel suburbio di Roma, è riuscito a persuadere e convincere il maggior numero dei viticultori ad aderire al Consorzio da lui promosso con vero entusiasmo, fidando di poter difendere il Lazio da una probabile invasione dell'afide devastatore.

Scienze e Lettere

La determinazione del sesso.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 29, ore 17,15. — E' uscito il libro che tratta la teoria del dott. Schenk sulla determinazione del sesso, che ha sollevato, insieme a molta curiosità, vivo dibattito nel mondo scientifico.

Il dott. Schenk sostiene che le donne malate di diabete dànno alla luce, quasi tutte, delle femmine. E' risultato dagli esperimenti che anche le urine delle donne non malate di diabete, ma che avevano partorito soltanto femmine, contenevano traccie minime di zucchero.

Per far sparire queste traccie, fu cercato di introdurre nell'organismo di quelle donne più albumina mediante un nutrimento di carne e pesce.

Con ciò si è riusciti in parecchi casi ad ottenere *figli maschi*.

Schenk trovò inoltre che nei casi in cui si sono ottenuti figli maschi, nelle urine delle donne l'acido urico, la sostanza colorante delle urine e la creatinina erano aumentate e ne dedusse che per ottenere figli maschi l'urina dev'essere senza zucchero, e quelle sostanze devono essere aumentate. Se lo zucchero non si può far sparire è impossibile influire sulla determinazione del sesso.

Il sistema di Schenk è più efficace quanto prima le donne si sottopongono alla cura.

Il trattamento deve cominciare almeno due mesi prima della procreazione ed essere continuato fino al terzo mese della gestazione.

La donna deve in questo tempo sottoporsi continuamente ai consigli del medico.

Berlino, 29, ore 17,20. — Tutte le maggiori autorità scientifiche della Germania, concordano nel giudizio che la teoria sulla determinazione del sesso, svolta nel nuovo libro del prof. Schenk, di cui i giornali portano larghi riassunti telegrafici, è poco seria.

Sulle Alpi in pallone.

Un areonauta svizzero, il sig. Spelterini, farà questa estate un'esplorazione scientifica aerostatica sulle Alpi.

Le osservazioni saranno consegnate al sig. Alberto Heine, professore al Politecnico di Zurigo, che ha già fatte parecchie escursioni.

Il pallone, che si sta costruendo, avrà una cubicità di 3268 m. e si chiamerà *Vega*. Partenza in settembre da Sion, nel Valais, per discendere nella valle del Reno.

Note bibliografiche

Carlo Alberto a Vigevano (1848-49) - Cronaca paesana di A. Basletta — Roma, Tip. dell'Unione Cooperativa Editrice.

Carlo Alberto e Vigevano: due nomi che nella storia congiungono il re vinto alla città ove si rifugiò il suo quartiere generale. Da Vigevano, al 7 agosto 1848, egli emanò i proclami alla nazione ed all'esercito, quando, superato da forze maggiori, dovette rivarcare il Ticino. A Vigevano fu firmato tre giorni dopo dai generali Salasco, per il Piemonte, Hess, per l'Austria, l'armistizio, che preluse a Novara: un'altra sconfitta, ma anche un'altra gloria.

E queste ed altre memorie di quell'ora patriottica, il nostro bravo Basletta, che della storia del Risorgimento conosce particolari nobili e in tanta parte ignorati, ha raccolto nel suo volumetto, pieno di grande aspirazione patria, di italianità sentita ed ammirevole. Uomini dimenticati, eroi sconosciuti rivivono in queste pagine, che i giovani dovrebbero leggere: e l'animo loro oppresso dal momento presente non lieto, si schiuderebbe a quegli ideali vivi e sublimi cui si deve questo massimo ideale: l'Italia.

Bello e buon libro, scritto italianamente per il pensiero e per la forma.

Le donne nella vita di Gian Giacomo Rousseau, studio di Aurelio Stoppoloni. — Roma, Società Dante Alighieri.

Eleonora De Warens, Luisa d'Epinay, la contessa d'Houdetot, Teresa Levasseur: la gran dama, la donna volgarissima, la corrotta aristocratica e la plebea guasta: quattro tipi del quadro doloroso e talvolta spregevole della vita del Rousseau. Eppure a ognuna di loro si deve parte dell'opera sua, che esse ispirarono, sia nelle gentilezze della *Nouvelle Eloïse*, o nelle crudezze delle *Confessions*.

Il loro influsso fu grande, ed egli lo riconobbe, pur deplorando di non potersene liberare, anzi d'esserne travolto fino al male: ma, se Rousseau ebbe grande la mente, non parimenti grande fu l'anima sua, non educata a gentilezza nè da una madre benigna, nè da maestri dabbene. Lo Stoppoloni esamina assai bene il tipo di lui e delle sue donne; ed il suo libro, che pure sa celare il lungo studio sotto la forma piana e non pedantesca, si legge con vero diletto, come una lunga storia d'amore d'altri tempi e — speriamo — d'altri costumi.

Collezione Margherita. — Roma, Voghera editore.

La più elegante raccolta di scritti piacevoli, varii nella loro amenità, che si pubblichi in Italia: l'editore nulla trascura perchè al nome gentile corrisponda il volumetto grazioso, ben illustrato, bene adorno, di finezza aristocratica. E gli scrittori sono i migliori nostri, dal De Amicis al Fogazzaro, dal Barrili al De Rossi. Ora, sono usciti due volumetti nuovi: *L'eredità del genio* di Egisto Roggero, e *Le donne ideali* di Enrico Panzacchi.

Il Roggero racconta delle novelle, tutte moderne. Ma garbata soprattutto, piena di dolcezza, è l'analisi che il Panzacchi fa dei tipi di Desdemona, Mignon, Suor Horoswita, Atala, con quello stile immaginoso e vago che rende così graditi gli scritti di prosa del gentile poeta bolognese.

La spedizione Novergese per Andrè.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 29 ore 18,30. — E' arrivata a Pietroburgo la spedizione organizzata dalla Società geografica antropologia di Stoccolma per ricercare Andrée.

Essa è composta degli scienziati Stadling e Nelson e dell'ingegnere Traenkel, e seguirà l'itinerario Jrkutsck-Tomsk per risalire il fiume Jenissei ed esplorare le sponde e le isole del Mar glaciale.

La spedizione porta all'Università di Tomsk una raccolta rara di insetti e di farfalle dell'estremo Nord, fatta da Nordenkjsold.

Nannsen che si trova attualmente a Pietroburgo è persuaso come Nordenskjoeld che Andrée sia vivo e che in ottobre si avranno sue notizie.

Teatri ed Arte

Drammatica — Un vero successo d'ilarità... ai danni dell'autore, ha avuto *La tardi perdonata* di F. Di Giorgi al Manzoni di Milano. Dai rapidi resoconti dei giornali pare che si tratti di una signorina, la quale, innamorata d'un primo, sposa un secondo, tanto che, alla fine, per liberarsi dall'insistenza del primo confessa ogni cosa al secondo, che sarebbe il marito, il quale — furbo! — sdegnato la caccia di casa. Naturalmente ella va in quella del primo. Poi, quando questi l'abbandona, pensa di morire, ma in presenza del marito; e s'avvelena... tra le risate del pubblico.

In breve, il dramma è caduto rumorosamente, e che rumore!!

— Il *Figaro* conferma che Eleonora Duse, la quale deve prestare il suo concorso alla rappresentazione a beneficio del monumento a Dumas figlio, darà probabilmente in giugno una diecina di rappresentazioni a Parigi di *Nora* della *Principessa di Bagdad*, della *Visita di Nozze*, del Dumas stesso e di *Hedda Gabler* dell'Ibsen.

— Il signor Antoine metterà in scena quanto prima nel suo teatro un dramma storico in un atto di cui sono in corso le prove, del signor Giorgio de Labruyere.

Il titolo definitivo non è ancora fissato. L'azione si svolge il 14 marzo 1815: e ha rapporto coll'episodio più commovente della vita del maresciallo Ney.

Concerti. — Centurione ci scrive da Montecarlo 28:

" La serie dei concerti classici volge alla fine. Oggi è stato eseguito il ventesimo primo, diretto dal maestro Jehin, col concorso dei cori del Teatro, diretti dal maestro Lazzari. Il programma comprendeva: la *Sinfonia in do maggiore* di Schumann, il poema sinfonico dello Strauss, *Morte e trasfigurazione*, l'*Idillio di Sigfrido* del Wagner, l'*Ave Maria* del Palestrina, e infine la *Marcia giubilare* dello stesso Jehin. Il successo è stato addirittura grandioso. Non resta più che un concerto, quello di giovedì 5 maggio: poi, all'anno venturo, ma con la memoria d'una stagione musicale veramente eccezionale. „

— Si conferma che il celebre violinista belga Ysaye, ben noto al pubblico romano, si è dimesso dalla carica di professore del Conservatorio di Bruxelles per accettare un posto più lucroso a New-York, come direttore di una delle principali Associazioni musicali di quella città.

— Vittorio Maurel ha cominciato, a Parigi, ieri, nel salone dell'Istituto Charras, una serie di audizioni. Egli sarà il proprio conferenziere per spiegare al suo uditorio come intende la interpretazione in generale e quella del dramma musicale in particolare.

Arte. — Trovasi attualmente esposta al Club di Belle Arti di Burlington a Londra, una collezione di 72 quadri dell'antica scuola lombarda. Oltre a qualcuno attribuito a Leonardo da Vinci, ve ne sono dei suoi discepoli Luini, Cesare da Sesto, Salaino, Giampietrino ecc. e dei ritrattisti Beltraffio ed Ambrogio da Predis, nonchè un magnifico *S. Giorgio e il Dragone* di Vincenzo Foppa.

Varie. — Alberto Soubies ha pubblicato un altro volume intitolato *Storia della musica russa*, in cui specialmente studia l'evoluzione dell'opera in musica in quel paese.

Eccone la conclusione:

" I compositori russi, che sono numerosi, hanno un pensiero dominante: il paese, col ricco tesoro di sentimento e di pittoresco che racchiude la sua melodia popolare. Alla tradizione nazionale tutti, senza eccezione, chiedono il colore e il rilievo. Essi non hanno che un solo simbolo; tutti si raccolgono con fervore a questa unica parola d'ordine: *Russia*. „

Sports

Le regate di Firenze. — Alle notizie telegrafiche sulle regate nazionali corse a Firenze il 24 aprile aggiungiamo alcuni particolari sulla vittoria riportata dalla nostra giovane Società *Canottieri Aniene*. A competitori nella gara Tirreno (jole a 4 vogatori di punta e timoniere) l'equipaggio Aniene, composto di A. Fasoli capo voga, G. Fasoli, E. Galliani e del D. Pietro Belloni, G. N. timoniere, aveva le Società *Capellini* e *Remo* di Livorno, *Olona* di Milano e due equipaggi della *Libertas* di Firenze.

La lotta si presentava accanita e le previsioni non erano facili: torna perciò a massimo onore dell'equipaggio romano l'aver vinto dopo una brillante lotta i forti ed allenati equipaggi delle Società consorelle.

Un bravo dunque ed un evviva a chi seppe tenere alto il nome di Roma e l'augurio che un'altra vittoria arrida alla Società Aniene nei campionati, che si correranno a Torino nel prossimo agosto.

Ciclismo. — Il Ministero delle finanze ha telegrafato alla Direzione del Touring Club:

« Impossibile prorogare termine esazione tassa velocipedi perchè stabilito dalla legge. Disporrò che siano usate le massime facilitazioni dove sia provato che la mancata applicazione del contrassegno non può essere incolpata ai ciclisti. *Busca.* »

Il T. C. C. I. ricorda che la multa applicabile dal 1. maggio è di L. 20, oltre la tassa stessa.

Consigliamo perciò coloro che non potessero provvedere all'applicazione della targhetta entro oggi carino almeno di fare la denunzia al Sindaco del possesso della cicletta: avranno così 15 giorni di tempo dalla data del certificato della denunzia per presentare la macchina al verificatore dei pesi e misure.

Amici, ricordiamoci che oggi è l'ultimo giorno libero. Poi... caccia all'uomo... ciclista!

La carciofolata. — Dalla sede della Velocipedistica mosse ieri la carovana, preceduta da un colossale standardo carciofolesco e dalla fanfara.

A piazza Cenci i ciclisti si riunirono nel locale di Piperno, facendo onore a diverse piramidi di carciofi, tra la più espansiva allegria.

Circa mezzanotte se ne tornarono verso il centro cantando, suonando, per finire da Limentra a sorbire un caffè, salutati sempre dagli evviva del pubblico.

Corse a Modena. — *Ch.* ci manda da Modena:

Nei giorni 1, 5, 8 maggio avranno luogo qui a Modena delle grandi corse ciclistiche internazionali; ne accettò la presidenza onoraria il prefetto comm. dall'Oglio.

Il 1. maggio avremo due corse dilettanti, una professionisti, e due tandems.

I premi ascendono a circa 4000 lire.

Daremo i risultati telegrafici.

Ippica. — Una importante riunione di corse al trotto, che avrà luogo nel prossimo maggio sulla pista di Tor di Quinto, adattata, secondo le esigenze dell'Unione ippica italiana e che tanta aspettativa ha destato nella nostra città.

S. M. il Re elargiva un premio di lire 2 mila.

Le date delle corse saranno fissate pel 26 e 29 maggio venturo.

Nella prossima adunanza che avrà luogo a giorni, verrà compilato il relativo programma ricco di premi rilevantissimi.

Industriale romano. — Ci scrivono da Milano che è colà arrivata una macchina di fabbrica Sirietti. I ciclisti milanesi ne sono entusiasti ed hanno già mandato delle ordinazioni al valente amico che fa onore all'industria della capitale. **Vipar.**

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 30 Aprile 1898 — S. Caterina.

Leva il Sole alle ore 5.10 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 0,50 s. — Tramonta alle 1.49 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 Aprile

Europa: pressione ancora elevata Nord 775 Haparanda; bassa Sud Irlanda 743.

Italia 24 ore: barometro aumentato Sud, poco diminuito Nord; temperatura diminuita Nord, irregolarmente variata pioggie fuorchè estremo Sud, temporali Italia superiore.

Stamane cielo coperto, pioggie Piemonte, Lombardia, versante Mediterraneo.

Barometro: 756 Torino, Modena, Belluno; 757 Livorno Portomaurizio, Ancona; 758 Sassari, Cagliari, Roma, Foggia: 759 Palermo, Potenza, Lecce; 760 Catanzaro.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

SCIARADA

E' l'*inter* lavoratore
Che fatica nel *primiera*.
Usa l'*altro* ogni cantore.
Nega il *fine* per davvero. G. S.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PI-E-TRE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 26-27 aprile
Nati 65 compresi 6 nati morti.
Morti 36 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Guglielmi Giuseppe, 65
Simonetti M. Angela fu Agostino, Roma, 75, vedova
Campoli Domenico fu Giacomo, Frosinone, 62, coniug.
Palmiori Rosa fu Bernardo, Ferentino, 76, vedova
Valentini Alessandro fu Anacleto, Orvinio, 58, celibe
Duranti Rosa fu Luigi, Petrella, 66, nubile
Ghilardi Vincenzo fu Biagio, Perugia, 20, celibe
Giovannini Angelo, 14
Poggi Ottavio fu Pietro, Roma, 68, coniug.
Gasperini Caterina fu Giovanni, Castel Gandolfo, 66, con.
Pelloni Giuseppe di Vincenzo, Lugo, 47, coniug.
Tocca Augusta di Gaspare, Subiaco, 45, coniug.
Pini Cesira fu Antonio, Firenze, 65, vedova
Morelli Pietro fu Domenico, Roma, 39, celibe
Avardi Francesco di Vincenzo, Paliano, 50, vedovo
Proietti Marianna di Lorenzo, Roma, 26, coniug.
Carcioli Palmira fu Giovanni, Roma, 55, vedova
Gamba Elisa fu Giovanni, Padova, 59, vedova
Saiustri Domenica fu Giuseppe, Mompeo, 50, coniug.
Angelini Amalia fu Mario, Roma, 32, coniug.
Speranza Maria fu Giuseppe, Roma, 84, nubile
Fazzi Adelaide fu Mario, Roma, 67, vedova
Di Salvo Marcellina fu Nicola, Salcito, 30, coniug.

MATRIMONI del 25 APRILE

Barberini Gabriele industriante, con Giuliani Colomba
Nuccetelli Rocco, bracciante, con Ruberti Annunziata
Dragonetto Giuseppe, impiegato, con Monteverde Giulietta
Benedetti Evaristo, guardia municip., con Feoli Rosa
Prince Frank Moody, banchiere, Macartney Sarah
Bonalleggi Filippo, commerciante, con Esposito Maria
Biselli Giovanni, meccanico, con Bertogna Generosa
D'Alessandro Felice, maggiordomo, con Baldassarre Rosa
Cremonese Gherardo, farmacista, con Argenti Livia
Giannoni Ignazio, impiegato, con Venerandi Amalia
Leonori Salvatore, possidente, con Viti Valeria
Leoni Felice, calzolaio, con Bilancioni Anna

MATRIMONI del 27 APRILE

Zuppillo Pio, oste, con Silvestri Maria
Agostinelli Giuseppe, guardia nott., con Pasquali Natalina
Fainelli Filippo, agricoltore, con Conversini Giuseppa
Caponi Roberto, camminatore, con Severi Emilia
Manzuoli Raimondo, compositore, con Vainiglia Gemma
Adanti Feliciano, meccanico, con Politi Maria
Mandrè Francesco, impiegato, con Fontana Giulia
Soldini Giuseppe, avvocato, con Simonetti Emma
Cimini Attilio, telaratore, con Rinaldi Ida
Candela Ugo, telegrafista, con Cornalba Giovanna
Contoli Giovanni, fattor. telegr., con Giaccaglia Emma
Picistrelli Lorenzo, operaio, con Maccari Maria
Baldacelli Teodorico, impiegato, con Savelli Elettra

La notte scorsa fu l'ultima per il

Prof. CESARE CIATTAGLIA.

La di lui scomparsa appena a 50 anni addolora ogni animo che abbia senso di giustizia e fiore di gentilezza, perchè oltre ad essere marito di esemplare tenerezza, fu cittadino non di parole, ma di fatti; non pensò mai all'utile proprio, ma spinse il disinteresse fino al sacrificio di sè medesimo.

Fattosi larga strada nel mondo scientifico, illustrò le discipline mediche colla persona e colla penna. Ricercato da eletta clientela, tenne sempre aperte e gratuitamente le sue sale ai poverelli, per i quali ebbe cure e disinteresse di padre. La vita del prof. Ciattaglia fu un seguito di abnegazione verso di sè stesso per il bene altrui.

Le universali benedizioni, povero Cesare, che accompagnano la tua giovane spoglia, possano recare qualche sollievo allo strazio sotto cui geme la gentile Celestina, che ti fu dolce sposa e fedele sorella nella vita.

Il trasporto funebre avrà luogo dimani alle ore 16 partendo dall'abitazione del defunto in via della Coppelle 21. La messa di requiem si celebrerà domenica alle ore 10 nella Chiesa parocchiale di S. Maria Maddalena.

Roma, 29 aprile 1898.

La famiglia del compianto

GIOV. BATTISTA PARSI

profondamente commossa, ringrazia i numerosi amici e congiunti che, nella recente luttuosa circostanza, vollero darle indimenticabili prove di amicizia e di affetto, rivolgendole dolci parole di conforto ed accompagnandone, in eletto stuolo, la cara salma all'ultima dimora.

Per la « messa di requiem » saranno diramati speciali inviti.

Vedere in 4a Pagina
Orario Ferrovie - Guida Forestiere
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per i servizi d'Amministrazione chiedere la comunicazione: coll' **Amministrazione del Popolo Romano**. Per la Redaz. chiedere: **Direzione Popolo Romano**.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres. Tortora - Giudici: Galli e Venzi - P. M. Paolucci - Difesa Palmieri.

Un cameriere fidato.

Amilcare Catalano, d'anni 22, torinese, da lungo tempo serviva in qualità di cameriere in una trattoria in via dell'Arcbetto. La sera del 30 dicembre scorso, un avventore gli consegnò un biglietto da cinquanta lire perchè glie lo baratrasse: il Catalano uscì, e d'allora non fu più visto, nemmeno dopo che, iniziato un procedimento penale per appropriazione indebita, egli fu ricercato dalla Questura.

Fu condannato ieri in contumacia ad un anno di reclusione e 120 lire di multa.

Amore di fratello.

Alfredo Perri, di anni 21, da Zagarolo, muratore, dopo aver già riportato qualche condanna in un processo per furto davanti al Tribunale, diede le generalità del fratello Vittorio, sotto il nome del quale si fece condannare. La cosa dopo un paio d'anni fu scoperta, ed egli fu condannato perciò ieri a dieci mesi di reclusione, che sconterà a meno che non abbia anche questa volta mentito le sue generalità.

Per non perder l'abitudine.

Pietro Micherri, di anni 46, bracciante, abitando in una camera fuori porta S. Lorenzo insieme ad un suo compagno di lavoro, certo Rufini Benedetto, gli rubò nell'autunno scorso un paio di scarpe e nove soldi, allontanandosi poi da lui ma, dove fu arrestato recentemente, perchè doveva ancora scontare la sua ottava condanna.

Ieri riportò così la nona, ad un anno di reclusione.

Per la cambiale non restituita

Sig. Editore del *Pop. Romano*

Nell'esporre il risultato del processo Brizi-Severini, l'articolista scrive che il Brizi « pensò che meno cambiali in giro si hanno e meglio è, onde non solo si rifiutò di rinnovarla, ma non volle più restituirla » (la cambiale).

Ora siccome l'articolista non può aver letto tale motivo della mancata restituzione della cambiale nella mente del Brizi, nè nella sentenza del tribunale e molto meno può averlo desunto dall'aver visto in giro cambiali di esso Brizi, così invito la S. V. a far rettificare l'articolo, come di ragione. Dev. avv. ***Francesco Cherubini.***

Non tutti gli avvocati, se anche valenti, hanno letto *Voltaire* e quindi non sono obbligati ad essere persone di spirito, altrimenti il difensore del sig. Brizi si sarebbe accorto che quella frase « d'aver il Brizi pensato che meno cambiali si hanno in giro e meglio è » era messa là quasi come una giustificazione del fatto curioso di non aver restituita la cambiale da lui rilasciata al sig. Severini, quando gli venne presentata pel rinnovo a più breve scadenza.

E che il fatto fosse curioso è sembrato anche al Tribunale che condannò il Brizi a 10 giorni di reclusione.

L'avv. Cherubini ci soggiunge che fu interposto appello. Questo non ci riguarda. Se la Corte non confermerà la sentenza di 1.a istanza ne daremo atto, come è nostro dovere, niente di più.

Consiglio Comunale

Seduta del 29 aprile - Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21.30.

La Convenzione pel gas.

RUSPOLI pone in discussione la convenzione con la Società del gas. Io ho sottoposto — dice — alla Società le modificazioni deliberate dal Consiglio al primo schema di convenzione: ora alcune di tali variazioni furono approvate, altre modificate, altre infine respinte. Sulle deliberazioni prese dagli azionisti della Società anglo-romana il Consiglio deve pronunziarsi per il sì o per il no. Qualunque discussione del resto sarebbe oziosa perchè non sono possibili trattative fra l'una e l'altra assemblea. E' il caso quindi di approvare o respingere il contratto.

PIPERNO prende atto delle dichiarazioni del Sindaco dalle quali risulta che allo stato delle cose non c'è oramai da discutere. Si tratta ora di approvare o respingere la convenzione. Egli non ha la pretesa di voler convertire nessuno: tiene solo a mia sulla illuminazione elettrica: per lui è una questione di principio. Non si oppone a che la Società faccia prezzi di favore: vuole solo che tali concessioni siano possibili ed eguali per tutti allo scopo di evitare qualunque favoritismo.

Per questa ragione non voterà la concessione.

Siccome peraltro riconosce che una grande corrente dell'opinione pubblica si è manifestata favorevole al nuovo contratto preferendo l'ovo dell'oggi alla gallina del domani, non volendo opporsi a tale corrente, si asterrà dal voto, a meno che non avesse spiegazioni tali che giustificassero il rifiuto della Società all'emendamento da lui proposto.

RUSPOLI. Dichiara di non poter dare alcuna spiegazione sui motivi che indussero la Società a non accettare o modificare questo o quello emendamento deliberato dal Consiglio. Io non faccio qui — dice — l'avvocato della Società. Il compromesso da me concluso è sparito e non credo di dover giustificare approvazioni o repulse di disposizioni che non esistevano in quel compromesso. Oggi c'è un voto esplicito di una delle parti contraenti sul quale il Consiglio è invitato a pronunciarsi ed io non credo di dovere interpretare i voti di un'altra assemblea e molto meno di assumermi l'incarico di dirne male o dirne bene.

PERSICHETTI. Rileva come le concessioni fatte dalla Società siano molto scarse; anzi una sola concessione può dirsi tale: quella del ribasso del prezzo del gaz per forza motrice. Tutte le altre modificazioni introdotte al testo del Consiglio tendono a mantenere sotto una forma velata il monopolio sia pel gaz sia per la luce elettrica. La Società infatti vuole l'esclusività non solo per quelle vie dove esiste la pubblica illuminazione ad arco: ma su tutte quelle strade dove ha diramata la illuminazione, che è quanto dire in gran parte della città.

MAZZA conviene col sindaco che egli non è tenuto a dare spiegazioni sulle ragioni che indussero l'altra parte contraente ad approvare o meno alcune disposizioni. Però se sulle medesime deve pronunziarsi il Consiglio sarebbe pur bene che venisse fornita qualche spiegazione in proposito. In ogni modo insiste perchè il sindaco voglia almeno dire la sua opinione e quella della Giunta intorno al nuovo schema in discussione e se creda che al punto in cui stanno le cose il medesimo debba essere approvato o respinto.

RUSPOLI ripete che egli non può interpretare e molto meno difendere atti di estranei. Se il Consiglio crede di discutere le singole varianti lo faccia.

Mi si domanda la mia opinione e quella della Giunta. Ma se noi — dice — abbiamo già proposto uno schema di convenzione, fu attaccato e in gran parte modificato. Ora le disposizioni respinte dalla Società non sono quelle che erano state concordate con noi. Per conto nostro non facciamo alcuna questione.

MAZZA. La mia domanda tendeva ad ottenere che la Giunta si pronunziasse intorno al nuovo contratto, visto che le modificazioni deliberate dal Consiglio e in parte respinte dalla Società, erano state accettate dalla Giunta.

RUSPOLI. Constata come la Giunta non abbia accettato o respinto le disposizioni in questione; prese soltanto atto dei desideri del Consiglio.

Se quelle modificazioni però parvero così gravi alla Società da indurre questa a domandare ulteriori compensi non è cosa che possa riguardare la Giunta.

SODERINI. Si associa alla richiesta dell'onorevole Mazza.

RUSPOLI. Insiste nei suoi apprezzamenti proponendo al Consiglio di approvare in complesso la Convenzione salvo a discutere poi le singole varianti

NATHAN. Non trova opportuna tale proposta. E' inutile discutere le variazioni se la Convenzione così come è stata presentata deve essere approvata o respinta.

PERSICHETTI. E' dello stesso parere e presenta un ordine del giorno col quale approvando in massima il compromesso si fanno delle riserve intorno a vari articoli e ciò sopratutto nell'intento di escludere qualunque concetto di monopolio.

NATHAN. Si dichiara contrario alla Convenzione perchè nega al Comune la facoltà di poter municipalizzare tale servizio pubblico quando lo creda opportuno.

RUSPOLI. Insiste nel sostenere che dalla convenzione è esclusa qualunque idea di monopolio: che le varianti apportate dalla Società non alterano le linee generali del precedente compromesso e che il Comune rimane libero di municipalizzare il servizio

dell'illuminazione quando meglio lo creda. Tali dichiarazioni intende anzi che siano inserite in verbale.

SANTUCCI ringrazia il Sindaco dei moniti dati al Consiglio e crede anzi che nella presente discussione questi saggi avvertimenti di oggi, ove fossero stati osservati da tutte le parti e da tutti i banchi, la Società sarebbe stata più arrendevole.

Ora però, poichè il Sindaco sente il bisogno di chiarire il testo della convenzione con affermazioni così energiche per respingere ogni sospetto di monopolio, mentre purtroppo il testo degli articoli 4 e 19 abilmente rifiutati dalla Società lascia dei dubbi in un punto così essenziale. Dopo preso atto delle dichiarazioni del Sindaco, preferisce astenersi dal votare. Respingere allo stato delle cose per le conseguenze che ne vengono lo sgomenta; approvare la convenzione così non se la sente. Quindi dichiara astenersi.

MODIGLIANI presenta un ordine del giorno col quale si approva la convenzione, riservando al Comune il diritto di esercitare l'illuminazione elettrica quando lo creda conveniente.

RUSPOLI accetta l'ordine del giorno, salvo per quanto riguarda le strade riservate all'esclusivo esercizio della Società.

Dopo animata discussione gli ordini del giorno MODIGLIANI e PERSICHETTI sono ritirati.

RUSPOLI pone ai voti il testo complessivo della Convenzione.

Ecco il risultato dell'appello nominale:

Rispondono **sì:** Alatri, Armellini, Ballori, Berucci, Carancini, Castellani, Ceselli, Chigi, Colonna Prospero, Coltellacci, Cruciani-Alibrandi, Di Carpegna, Doria, Galluppi, Gennari, Jacovacci, Kambo, Koch, Libani, Liberali, Malatesta, Modigliani, Monaci, Palomba, Panizza, Pianciani, Placidi, Ruspoli, Salustri-Galli, Tenerani, Tolli, Trompeo, Vitelleschi - Totale 34 voti.

Rispondono **no:** Albiai, Bianchi, Brauzzi, Buttarelli, Casciani, Cecchini, Ferrari, Lizzani, Marucchi, Masi, Massimo, Mazza, Nathan, Nisolino, Parelli Filippo, Persichetti, Ruggeri, Teso, Zuccari - Totale 19 voti.

Si astengono: Boncompagni, Bagarini, Civalleri, De Rossi, Galli, Gazzani, Jarouci, Piperno, Santucci, Scialoia, Serlupi, Soderini - Totale 12 voti.

Non avendo ottenuto la Convenzione 41 voti favorevoli è respinta. (*Commenti vivacissimi*).

La seduta è tolta a mezzanotte.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,2 — minimo 14,7.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ammise in udienza circa 700 pellegrini perugini.

Il ricevimento ebbe luogo nella sala Clementina presenti tutta l'anticamera segreta e l'Arcivescovo di Perugia.

Il Papa ebbe parole benevoli per tutti. Ricordò con i più vecchi alcuni episodi della sua permanenza in Perugia.

Il Papa regalò a tutti una medaglia commemorativa.

Arrivi e partenze — L'on. Frola, sottosegretario di Stato, è partito per Torino.

— Anche l'on. Balenzano partirà stamane per Torino.

Per Napoli è partito l'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Per l'illuminazione — Come i lettori vedranno dal resoconto del Consiglio comunale la Convenzione per l'illuminazione è andata a monte.

Ha ottenuto la maggioranza, ma non la metà più uno dei componenti il Consiglio come prescrive la legge.

Ciò è avvenuto perchè in seguito ad un discorso dell'avv. Santucci vi furono 12 astensioni. E il bello è che le modificazioni agli art. 4 e 19 contro le quali si scagliò il cons. Santucci ripristinavano il testo concordato con la Giunta.

Sull'art. 19 poi non vi poteva esser dubbio che la esclusività si dovesse estendere a tutte le strade esplicitamente [illegible] illuminazione elettrica, poichè si dice [illegible] dove esiste l'illuminazione **pubblica.**

Ma siccome questa discussione [illegible] incominciata colle più assurde contraddizioni non [illegible] finire diversamente.

La conclusione è che i consumatori invece di risparmiare un terzo sui prezzi attuali sono condannati a pagare circa un milione di più e il Comune ne perde un altro mezzo circa.

E' sperabile che alle nuove elezioni se ne ricordino.

R. Prefettura. — La Giunta provinciale amministrativa presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto ieri tenne seduta.

Liste elettorali. — La Commissione provinciale per l'approvazione delle liste elettorali, presieduta dal pres. del Trib. cav. Ostermann, nella seduta del 28 corrente ha approvato le liste elettorali politiche ed amministrative dei comuni di Bassano di Sutri, Campagnano, Onano, Colonna, Bellegra, Manziana, Nepi, Bieda, Torrita Tiberina, Castelmadama, Castelnuovo di Porto, Capranica di Sutri, Serrone, Vallinfreda, Faivaterra, S. Lorenzo Nuovo, Bomarzo, Filettino, Cervara, Fabbrica e Ariccia.

Ieri vennero rimesse all'ufficio di statistica municipale le liste elettorali politiche ed amministrative della città di Roma, approvate dalla Commissione provinciale. Le liste saranno esposte al pubblico per 15 giorni.

Per le madri lattanti povere. — Ieri nella sala Palestrina ebbe luogo un'accademia di beneficenza a favore della Pia Unione delle madri lattanti povere.

E' questa una istituzione che merita seriamente di essere incoraggiata.

Questo pio Istituto fondato nel 1880 allo scopo di fornire il vitto giornaliero a quelle infelici madri di famiglia che, versando in povero stato, mancano del necessario alimento per allattare i loro figli, ha preso sì largo sviluppo, che ne' suoi tre locali, aperti nei Rioni Ponte, Monti e Trastevere, mantiene giornalmente circa *ottanta* madri, e molte di queste per la durata di un anno; sollevando così un'infinità di angustie e di miserie con indicibile vantaggio dell'igiene e della moralità.

Tale sviluppo, sebbene consolante, che tutto si deve alla carità d'ogni classe di cittadini, è però ancora ben lungi dall'adeguare i crescenti bisogni della città, essendo continue le istanze che da ogni parte pervengono.

Ma per progredire nell'impresa occorrono grandi mezzi. Egli è perciò che il Pio Istituto è costretto a fare nuovamente appello alla carità cittadina.

Il vitto si dispensa ogni giorno nei locali dell'Istituto sull'ora di mezzodì in punto e consiste ordinariamente: *Nei giorni di grasso* — Minestra di brodo con riso, o pasta — Una porzione di bollito con contorno di legumi, o verdura — Pane e vino. *Nei giorni di magro* — Minestra al lardo, o sugo, di pasta o riso — Un piatto d'erba o fa inacci, oppure uova, o formaggio — Pane e vino.

Le madri possono fruire del vitto anche dopo pochi giorni che hanno dato alla luce il bambino fino che questo ha compiuto un anno di età, e se durante il sussidio cadono inferme potranno mandare a prendere il vitto.

L'Istituto, oltre le madri che mantiene a tutto suo carico, emette dei Libretti, o *Boni*, validi per trenta giorni di vitto, al prezzo di lire 10 che possono acquistarsi da chiunque li voglia nell'interesse di aiutare qualche povera madre, che verrà subito ammessa, purchè sia munita degli occorrenti certificati.

L'Istituto accetta con somma gratitudine qualunque offerta tanto in generi, che in danaro, ed accoglie associati con qualunque quota mensile.

I locali attualmente aperti sono:

Rione Ponte - Piazza Lancellotti, 25 piant.
Rione Monti - Via de' Neofiti, 14 piant.
Rione Trastevere - Via delle Fratte, 41 piant.

Il tiro è sospeso. — Domani non avrà luogo la consueta esercitazione e gara del tiro a segno. Con altro avviso si faranno conoscere ai soci i giorni in cui avranno luogo le esercitazioni straordinarie.

Partenza di truppa. — Ieri alle 17 parti per Marino una compagnia di fanteria.

Società ingegneri architetti. — Nell'ultima assemblea il socio cav. Perreau trattò dei progressi e delle più recenti applicazioni dell'arte della Sonda, così per fori artesiani, come per pozzi a grande sezione per miniere. Diede cenno dei nuovi sistemi di fondazione mediante compressione del suolo, e di quelli per lo scavo in terreni acquitrinosi mediante congelazione, ed anche dal consolidamento mediante iniezioni di cemento. Passò in rassegna le principali perforazioni compiute per vari scopi, così all'estero come in Italia, e concluse vivamente applaudito, accennando alla somma utilità che avrebbe l'estensione in Italia dell'uso della Sonda, per provvedere in modo economico acque potabili ai molti Comuni che ne abbisognano.

Questa sera elezione delle cariche sociali.

Gl'impiegati subalterni delle pubbliche amministr. — Ieri sera ha avuto luogo la seconda riunione degl'impiegati subalterni per la costituzione di una federazione generale.

Dopo lunga ed ordinata discussione si procedette alla costituzione del Comitato ordinatore eleggendo il presidente, i vice-presidenti ed il segretario.

Si decise quindi di preparare i lavori necessari a raccogliere le adesioni di tutti i colleghi e di convocare quanto prima tutti gli aderenti ad un'assemblea generale e per la formazione di un Comitato d'onore.

Fu nominato presidente del Comitato ordinatore il signor Giuseppe Distinti, a vice-presidenti i signori Malgarini Angelo, Ulivi Pietro, a segretario Rota Enrico.

Circolo degli impiegati. — Ottima idea fu quella del Consiglio direttivo di dare delle opere in musica nel grazioso teatrino della Società. Ieri sera, per la prima volta, il *Don Pasquale* del Donizetti ebbe esito splendido. Eccellente prima donna si palesò la giovane artista signorina Amelia Pollini, graziosissima; egregiamente il signor Bravi Francesco, dalla voce limpida che fa presagire un bell'avvenire. Piacquero molto anche il basso signor Giordi Priamo ed il bravo baritono signor Pittoni Cesare. Parole di sincera lode merita il valente maestro Ernesto Rossi che diresse l'orchestra in maniera inappuntabile.

La sala era gremita di un pubblico sceltissimo. Domenica sera l'opera si ripeterà.

Circolo dei naturalisti. — Una interessante e dotta conferenza è stata tenuta dal dott. Gioacchino De Angelis d'Ossat sull'"Origine delle montagne." Cominciò con un'invocazione ai monti considerati sotto l'aspetto dell'arte e della poesia, quindi passò al modo di determinarne le età di elevazione, alla storia critica delle teorie antiche e recenti e alla teoria statica e del calore. Rispose esaurientemente al prof. Grassi circa la smicronizzazione dei giacimenti lontani e concluse con l'età dei continenti, delle diverse catene montuose e degli Oceani.

Il giovane e brillante conferenziere fu vivamente applaudito.

La serata di beneficenza per gli alunni poveri della scuola fuori Porta S. Lorenzo riuscirà senza dubbio gradevole e tutti coloro che possono contribuire non mancheranno certo di dare il loro contributo per questa opera di carità e di educazione insieme.

Essa ha luogo, come annunziammo questa sera, sabato, alle 8 1|2, nella Sala Filodrammatica al palazzo Altemps.

Oltre alle due brillanti commediole vi sarà la parte musicale con un programma sceltissimo. Al piano il maestro Lucidi e alcuni pezzi saranno eseguiti sulla mando-lira, uno strumento nuovissimo che desterà certamente molto interesse.

Conferenze Leopardiane. — Domani, alle ore 17, nell'Aula Magna del Collegio Romano per la terza delle conferenze promosse dal Comitato Universitario di onoranze a Giacomo Leopardi, parlerà il prof. Mariano Patrizi sul tema "*Il Commento d'un psicologo alla lirica leopardiana.*"

Conferenze. — Domani alle ore 10 nell'aula del R. Istituto d'igiene in via Agostino Depretis, il dott. Eugenio Minossi terrà la terza delle conferenze della "Pro Infantia" e tratterà del "modo di prevenire le malattie infettive".

Ingresso libero.

— Oggi alle 5 1|2 pom. nelle sale del Circolo S. Sebastiano (piazza S. Carlo al Corso 439-A) Mons. prof. Filippo Ferri-Mancini parlerà sul tema "Il più antico trattato di botanica". Ingresso libero.

Società Lancisiana degli ospedali. — Questa sera seduta ordinaria nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo alle ore 9. Riferiranno [illegible] La Torre ed il dott. G. Stefanucci-Ala.

Per i negozianti di sp[illegible] liquori — Il comm. Franceschi, R. Commissario [illegible] Camera di Commercio ed Arti di Roma, ha riconosciuto in massima l'utilità di alcune modificazioni alla legislazione vigente sugli alcools proposte dalla Società Generale tra i Negozianti ed Industriali di Roma, e nell'interesse così del commercio come dell'industria nazionale, si è rivolto al Ministero per ottenere che quelle proposte siano prese in considerazione.

A scanso d'equivoci — Dalla Dir. del *Corriere di Roma* riceviamo:

"A tutela della mia convenienza e della verità debbo pregarla a pubblicare che l'equivoco derivato dall'avere in una lettera privata diretta ad un consigliere per l'abbonamento al *Corriere di Roma* accennato al nome del cronista del *Pop. Rom.* si deve unicamente al fatto che un nostro redattore, vecchio amico del cronista stesso, si era incaricato d'interessarlo presso il sullodato consigliere.

Se non che la lettera al Consigliere giunse prima dell'incontro dei due amici. Da ciò l'inconveniente, che sono il primo a deplorare, ma che esclude, come Ella vede, qualunque artificio o stratagemma per fare abbonati al giornale.

Voglia usarmi la cortesia di pubblicare e mi creda

Dev. *Variano.*

Siamo lieti della spiegazione e non occorre altro. Aggiungeremo soltanto che c'è un altro *Corriere di Roma*, il quale si pubblica da oltre 20 anni ed al quale non si riferiva il nostro appunto col quale il sig. Variano dovrebbe mettersi d'accordo per eliminare una omonimia, non consentita dalla legge, che potrebbe dar luogo davvero ad equivoci meno piacevoli di quello da noi accennato.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica, Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

Sublimite, Aristite, le migliori polveri senza fumo. Cariche garantite cal. 16 L. 7, cal. 12 L. 8 0|0. Armiere Sbricoli, Due Macelli 115.

Visita all'Istituto Kinesiterapico. — Domenica 1° maggio, dalle ore 15 alle 17, il pubblico sarà ammesso a visitare l'Istituto.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 29 aprile 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	505	85	590	14	—	14	14	—	—	—	14	505	85	510
S. Antonio	153	244	396	1	6	7	—	—	—	1	1	156	249	405
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	428	428	18	—	19	—	5	—	5	10	—	407	407
S. Giacomo	172	103	275	6	6	12	5	1	—	1	7	172	107	261
Consolaz.	74	24	98	3	2	6	4	1	—	—	6	69	23	92
S. Gallicano	79	107	186	3	2	5	1	—	—	—	1	80	110	190
	1136	991	2127	45	16	61	24	7	—	7	38	1148	984	2132

Un suicidio. — Presso la stazione ferroviaria di Prenestina, ieri mattina, verso le 4,55, mentre giungeva il treno merci 1664, un individuo si gettò sul binario.

Il macchinista Schiavini ed il fuochista Dall'Oglio fermarono subito la locomotiva, ma troppo tardi.

Del disgraziato non rimanevano che informi brandelli.

Si recarono sul luogo il giudice istruttore avv. Suino ed il delegato Giuriato. Pare che il suicida sia certo Beniamino Seuri, sotto capo guardiano delle carceri di Alghero. Sarebbe stato spinto al disperato passo in seguito ad un trasloco, del quale erasi mostrato addoloratissimo.

Fu rinvenuta sul binario una istanza firmata dalla moglie, Maddalena Rosaccio, e diretta al direttore delle carceri di Roma.

I resti dell'infelice furono raccolti in una cassa e trasportati alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Morte improvvisa. — Nella casa in via Cola di Rienzo 36, int. 8, abitata dal parrucchiere Merluzzi Antonio, colto da improvviso malore è morto il settantenne Sangiorgio Paolo, domestico alla trattoria Antico Venanzio in piazza Navona.

Ribellione. — Le guardie Pascarelli, Datedda e Tofani presso porta Trionfale intimarono l'arresto al vigilato speciale Ballini Angelo ed all'ammonito De Vito Alfredo perchè trovati insieme in un caffè. Il Ballini si ribellò coadiuvato dal fratello Ercole sicchè gli agenti procedettero al suo arresto.

Dopo una vivacissima colluttazione però ambedue gli arrestati riuscirono a darsi alla fuga.

Il De Vito peraltro si è costituito più tardi alla sezione di Trastevere.

Incendio. — In via del Tritone 156 vi è il laboratorio del pennaio Gonnelli Emanuele. Si compone di una camera ed una retrocamera.

Stanotte all'una e mezzo il Gonnelli e la moglie Caterina dormivano tranquillamente quando si appiccava il fuoco alla coperta del letto.

I Gonnelli spaventati fuggirono nudi chiedendo aiuto.

Tutti gli abitanti del casamento composto di tre piani furono in un momento sossopra. Pel pronto accorrere di cittadini la cosa però si ridusse a minime proporzioni.

Il fuoco infatti non distrusse che il materasso di vegetale, il cortinaggio del letto e alcune sedie.

La causa dell'incendio si attribuisce ad un cerino non bene spento gettato sbadatamente presso il letto.

Il danno si fa ascendere ad un centinaio di lire. Lo stabile è di proprietà del conte Primoli.

Il furto alla Corte d'appello. — Il giudice istruttore cav. Mangani ieri mattina ha proceduto all'interrogatorio del personale che abita nel palazzo dei Filippini.

Il furto della Cassa forte, dalle indagini fatte sembra che sia avvenuto dalla mezzanotte all'una antimeridiana.

La questura ha proceduto a varie perquisizioni, con risultato negativo. Furono arrestati parecchi individui pregiudicati per furto.

Ladri. — In via delle Cinque Lune fu arrestato dalle guardie certo Sancsi Alessandro perchè tentò rubare dalla pizzicheria Del Grande Domenico una scatola di tonno.

— Mediante chiave falsa, l'altra notte i ladri riuscirono ad introdursi nel negozio del parrucchiere Cantini Giuseppe al viale P. Margherita. Dal cassetto di un tavolo asportarono 35 lire.

Investimento. — La donna di servizio De Lonzi Filomena, d'anni 48, di Città S. Angelo, in piazza Venezia venne investita da un carretto, riportò contusione alla spalla sinistra e ferita alla mano destra. La guardia Ferretti Cesare la trasportò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni.

Il carrettiere fu arrestato.

A S. Antonio. — Ricoverati:

In una officina meccanica, fuori porta S. Lorenzo, il fuochista Pucci Settimio, d'anni 49, da Velletri, urtò casualmente contro una spranga di ferro riportando grave lesione al fianco sinistro.

— Vitale Oreste, d'anni 13, romano, passando in via Buonarroti volle arrampicarsi sul cancello di un villino per prendere una rosa. Ad un tratto cadde ed andò ad urtare colla mano destra in una lancia del cancello. Si produsse ferita piuttosto grave.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Franceseangeli, via Principe Umberto, 133.

Pane integrale di grano (Vedi 4. pag.).

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Genova. - 11 maggio - Apertura di alcuni tronchi di strade regione Cavalletto. Pres L. 150,000.

Direzione costruzioni Napoli. - 17 maggio - Fornitura oggetti bronzo e ottone lavorati. Pres. L. 105,000.

Immobili in Roma. - 3 giugno - 1a sez. tribunale - Palazzo via Dogana Vecchia 29. L. 522,608.
- Palazzetto via Crescenzi n. 24-28. L. 59,275.
- Casa via Crescenzi n. 8-12. L. 69,051.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, direttore del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Lunedì, 2 maggio 1898 - **2ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 23 *Settembre* 1897 fino alla polizza **112560.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 22 *settembre* 1897 fino alla polizza **112300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera penultima [illegible] del *Lohengrin* con F. Viguas. E' superfluo dire di più perchè oramai tutti sanno quale meraviglioso spettacolo è questo *Lohengrin* così splendidamente eseguito e che, grazie specialmente al valore del protagonista più si sente e più piace.

Non rimane dunque che assistervi magari nuovamente essendo stasera la penultima rappresentazione e domani lo spettacolo d'addio del bravo e celebrato tenore.

In settimana *Ugonotti.*

Valle. — Allo spettacolo d'onore del piccolo Bottone, iersera molti applausi e moltissimo pubblico.

Stasera la Compagnia di E. Scarpetta chiude con atto nobile e filantropico la serie delle sue rappresentazioni, e l'incasso sarà a beneficio della Pia Opera del Segretariato del Popolo.

Nazionale. — Preceduto dal *Boccaccio* eseguito con lodevole cura dalla Compagnia Ferrata' fu replicato il ballo *La Pescatrice di Chioggia* accolto con applausi.

Stasera replica.

Manzoni. — La brava attrice Leontina Papà, iersera, nella *Marcella* di Sardou, fu una *mamma* valorosa e finissima ed il pubblico le fece una splendida dimostrazione di simpatia, offrendole anche molti fiori.

Stasera — per aderire a molte richieste — si replica *Michele Strogoff.*

Metastasio. — E' annunciata per stasera la beneficiata della signora Gabrielli col grandioso e nuovo dramma di Rindi *I nati al delitto*, scritto espressamente per la serata nte, che vi sosterrà le due parti di "Lupetto" ed "Emanuela". Lo scenario ed i meccanismi saranno di effetto sorprendente.

Nuovo. — Ristabilitosi completamente il bravo artista e direttore signor Zerri, stasera si rappresenta la bizzarria comica *Mariti senza mogli.*

Circo Reale. — I nuovi quadri artistici della rivale di Venere *Suzanne Duvernois* saranno riprodotti stasera, tra i quali quello delle "tentazioni."

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Lohengrin*, ore 21.
Valle — *Un viaggio di nozze*, ore 21.
Nazionale — *Boccaccio e La pescatrice di Chioggia*, ore 21.
Quirino — *Divorzismo*, ore 21.
Manzoni — *Michele Strogoff*, ore 21.
Metastasio — *I nati al delitto*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Mariti senza mogli*, ore 21.
Circo Reale — *Susanne Duvernois*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 14 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Pan la Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.

Ultime Notizie

Iersera è partito per Torino l'on. Cocco-Ortu, ministro di agricoltura e commercio.

Stamane partiranno per la stessa città il Presidente del Consiglio on. Di Rudinì e l'on. Visconti Venosta, ministro degli esteri.

Il primo sarà accompagnato dai suoi segretari cav. Umberto Silvagni e comm. Boselli.

Consiglio dei Ministri.

Ieri ebbe luogo nuovamente un Consiglio di Ministri nel quale fu deliberato di chiamare sotto le armi temporaneamente le classi 1870 e 1871 dell'Arma dei RR. Carabinieri.

Si approvò poscia il discorso inaugurale che pronuncierà il ministro del commercio a Torino e vennero prese le ultime disposizioni per la solenne cerimonia parlamentare che avrà luogo il giorno 8.

I Principi di Napoli.

Iersera, col diretto delle ore 18.25 sono giunte le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli.

Ad ossequiarli erano alla stazione il presidente del Consiglio, i ministri Branca e Pavoncelli, i sottosegretari di Stato on. conte Bonin, Afan de Rivera, Palumbo, Balenzano, Bonardi e Vendramini, il generale Pelloux, il comm. Lambarini e altre autorità e funzionari.

I Principi entrarono nella sala reale, ove rimasero circa venti minuti in conversazione coi presenti.

La Principessa vestiva un'elegante *toilette* da viaggio, cenere a ricami bianchi, con cappellino dello stesso colore guernito con nastri e fiori bianchi e rosa.

Salutati i ministri, i Principi attraversarono i binari, rispettosamente salutati dalla folla, e si recarono nella sala riservata del restaurant Valiani sotto l'orologio, ove era preparato un pranzo di sette coperti, al quale, colle LL. AA. RR., parteciparono il generale Brusati, il conte e la contessa di Trigona e i due ufficiali del seguito del Principe.

Col direttissimo delle ore 20,50 i Principi proseguirono iersera stessa per Torino.

La Camera a Torino

Ieri mattina è partita per Torino la rappresentanza della Camera composta di S. E. Biancheri e degli on. Cappelli vice-presidente, De Riseis questore, Arnaboldi e Talamo segretari.

Per le Puglie

I telegrammi pervenuti al Governo nella giornata di ieri confermano che in seguito ai provvedimenti presi, l'ordine pubblico è stato ristabilito sia a Bari che a Foggia.

Catasto.

Ieri si riunì la Commissione Censuaria, sotto la vice presidenza dell'on. senatore Messedaglia, e trattò importanti argomenti.

V'intervenne l'on. ministro Branca per dare un saluto alla Commissione, ai lavori della quale si interessa grandemente.

Ricchezza mobile.

L'on. ministro Branca è intervenuto nella Commissione parlamentare, che esamina il suo progetto di legge circa la R. M. e fece dichiarazioni precise circa i suoi intendimenti.

Guardie di finanza.

A richiesta del prefetto di Foggia il Ministro delle finanze ordinò ieri al Deposito delle guardie di finanza in Maddaloni l'immediata partenza di 150 guardie per quella città, per concorrere alla tutela dell'ordine pubblico. Essendo le guardie di finanza un corpo militarizzato, le autorità politiche possono giovarsene utilmente.

Ministero istruzione

La scuola tecnica comunale di Abbiategrasso è pareggiata alle scuole tecniche governative.

La scuola normale femminile e la scuola complementare annesse all'asilo infantile d'Ivrea sono pareggiate alle governative.

E' aperto un concorso per professore straordinario di anatomia patologica nelle Università di Modena e Pavia.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero non più tardi del 20 agosto.

Ministero d'agricoltura.

Ieri, presieduto dal conte Suardi-Gianforte, sottosegretario di Stato, si è riunito il Consiglio ippico ed ha tenuto due sedute, una al mattino, l'altra nel pomeriggio.

Il presidente riferì sull'andamento del servizio degli stalloni, quindi si discusse sui criteri per gli acquisti di stalloni da farsi in questo anno per conto dello Stato.

Il conte Schleibler riferì in seguito sul trasporto in ferrovia dei cavalli da corsa.

E con questa seduta si è chiusa la sessione ordinaria del Consiglio.

L'on. Cocco Ortu sottoporrà alla firma di S. M. il Re un decreto che istituisce una medaglia del lavoro da concedersi agli agricoltori ed industriali benemeriti dello sviluppo delle rispettive industrie.

Anche gli operai potranno essere insigniti di detta medaglia.

Ministero della Marina.

Il "Miseno" è giunto a Genova — l'"Affondatore" è partito da Gaeta diretto a Bari — l'"Etruria" è giunta a Bari.

La squadra delle Americhe.

Il contrammiraglio Candiani è partito per Spezia ove domattina imbarcherà sulla "Carlo Alberto" alzandovi bandiera ammiraglia e costituendo il comando della squadra per le Americhe.

Avrà aiutante di bandiera il tenente di vascello conte Guido Biscaretti di Ruffia e capo del servizio sanitario il maggiore medico cav. Giovanni Butera.

La "Carlo Alberto" salperà per l'America come si è detto, circa il 10 maggio, ma prima si recherà a Genova per ricevere la bandiera d'onore che offre alla nave un Comitato di signore torinesi.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 29, ore 18,34 — Fra i negozianti si teme, come conseguenza della guerra ispano-americana, una grande diminuzione nelle esportazioni francesi verso la Spagna e gli Stati Uniti, specialmente negli articoli di lusso, ciò che aggraverebbe la crisi industriale.

Borse e Mercati

Roma, 29 Aprile 1897.

Le disposizioni in apertura furono oggi deboli per la Rendita ceduta da 98.82 1|2 a 98.77 1|2 per fine Maggio prossimo. Sui secondi corsi di Parigi in buona ripresa si chiuse 98.95.

Fermissimo ed animato il contante 98.72 1|2 a 98.77 1|2. Rendita 4 1|2 a 108.30.

Valori calmi. Banca d'Italia 785 — Meridionali 719 — Acque 1242 — Gas 840 a 845 — Omnibus 182.50 a 182 — Condotte 222 — Molini 136 a 137 Metallurgica 157.50 a 158.

Cambi deboli.

Parigi 107.17 1|2 — Londra 27.11.

Ore 18,30 — Fermissimi:
Rendita 99.05 a 99.07 — Gas 746 a 747 — Metallurgica 159 a 160 — Banco Roma 148 a 150.

Cambio dazio doganale 30 Aprile L. 107,24
Dal 25 al 1. - fino a L. 100 - L. 106.45

BORSE ITALIANE — 29 aprile 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 65	98 57	98 60	98 60
Id. fine.	— —	99 —	98 77	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 25	108 20	108 20	— —
Az. B. d'Italia	783 —	— —	783 —	786 —
" B. Generale	— —	69 —	— —	— —
" ferr. Medit.	520 —	520 —	519 50	518 1/4
" " Merid.	719 50	719 50	719 —	718 1/4
" di Torino.	— —	— —	400 —	—
" B. Sconto.	—	— —	73 50	— —
" Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz. .	— —	— —	14 —	—
" Nav. Gen.	365 —	366 50	— —	
" Raff. Zuc.	369 —	373 50	— —	—
Ob. ferr. 3 0|0 .	— —	312 50	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	328 50	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0.	— —	503 —	— —	— —
" " 4 1/2.	— —	— —	— —	— —
" S. Paolo .	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 32	107 20	107 40	107 30
Berlino id.	— —	132 17	— —	— —
Londra id.	27 14	27 13	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 18	26 87

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 29, ore 22 (Bornino) — Rendita 98,9[illegible] contanti, fine maggio 99,10 — 4 1|2 per 0|0 108,[illegible] e 108 — Meridionali 722 — Mediterranee 599.[illegible] — Navigazione 367 — Raffinerie 376.50 — Banca d'Italia 787.

Consolidati - *Media uff. del Regno* - *28 aprile*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	98.58	96.58
4 1|2 netto	108.21 1|2	107.09
4 0|0 netto	98.46 1|2	96.46 1|2
3 0|0 lordo	61,58 1|4	60.38 1|4

Parigi, 29, 15,18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 40	101 25
" 3 0|0 perp.	102 80	102 62	102 30
" 3 1|2 0|0 .	106 45	105 87	106 45
ITALIANA 5 0|0	92 — 91 95	92 50	92 07
turca	21 1/2	21 27	21 07
spagnuola . . .	33 1/2	34 1/2	33 3/4
russa nuova . .	— —	95 —	94 80
portoghese. . .	17 1/2	17 9/16	17 3/4
ungherese . . .	— —	— —	— —
Egiziano 6 0|0 . .	— —	—	— —
Banca di Parigi . .	890 —	902 —	887 —
Banca Ottomana . .	— —	535 —	534 1/2
Credito Fondiario. .	— —	665 —	663 —
Azioni di Suez . .	— —	3465 —	3445 —
Lotti Turchi. . . .	— —	104 1/2	102 —
Fer. Meridion. ital. .	— —	669 —	668 —
CAMBI sull'Italia . . .	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra . . .	— —	25 30 1/2	25 30 1/2
su Madrid . . .	— —	78 —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 29 ore 15,44 (fonte francese) — *Mesure* locali spingono corsi e scoperto impaurito ricompra.

Parigi, 29 ore 15,53 (fonte italiana) — continuano ricompre scoperto 102,60 — 42|50 — 92,47 — 47|50 — 95|50 — 667 — 21,25 — 24,80 — 535 — 33,75.

Vienna, 29, ferma	28	29
C° austriaco	351 12	355 25
R. aust. oro	121 70	121 40
Id. carta	102 —	101 95
N.si d'oro	9 55 1/2	9 56
Lire ital.	44 50	44 55
C. Londra	120 70	120 65

Londra 29, chiusura	29	29
N.i Cons.	111 1/4	111 3/8
Italiana .	90 3/4	91 1/2
Turca . .	20 7/8	21 1/8
Egiziano	107 7/8	108 —
Argento .	26 1/2	25 45

Vers. alla B. d'Ingh. st. 674,000 — Rit. st.

Berlino, 29 fermissima	28	29
Ital. cont.	93 10	92 10
f. mese .	92 —	92 20
Az. Merid.	132 50	132 50
" Medit.	94 75	94 90
Obb. ferr. 3 0|0	57 90	58 10
" Merid.	61 75	61 60
" Roma.	94 40	94 40
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	109 80	109 90
Rublo. . .	216 85	216 90
Cambio Italia	75 60	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia. . . .	5 per 0|0
Francia . . .	2 per 0|0
Inghilterra.	4 per 0|0
Germania. .	4 per 0|0
Austria. . .	5 per 0|0
Belgio . . .	3 per 0|0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 70[illegible]
TENDENZA calma

Havre, 29 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. 2[illegible]
Prezzo fine aprile L. 42 —
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 14[illegible]
TENDENZA sostenuta Prezzo f. aprile 35 75

Parigi, 29 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	67	25	67	50	
Avena	21	20	21	50	
Olio di colza.	57	—	57	25	
Spiriti	48	75	48	25	
Zuccheri	104	—	104	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

Le fazende del Brasile

Impressioni del conte Antonelli.

I.

Abbiamo narrato che il conte Antonelli, ora ministro nel Brasile, per formarsi un criterio sulla condizione degl'italiani che lavorano nelle fattorie del Brasile, si recò a far un giro nello Stato di San Paulo.

E il conte Antonelli appunto si narra (in una intervista con un redattore del *Commercio* di Rio Janeiro) le impressioni e i risultati di questo suo viaggio a traverso le *fazende* di S. Paulo.

Ora, siccome sul Brasile se ne sono dette e se ne dicono ancora di cotte e di crude, ci è sembrato interessante, nonostante le varie pubblicazioni fatte sul Brasile, di riprodurre *testualmente* la narrazione del conte Antonelli, tanto più che la nostra emigrazione pel Brasile è in continuo aumento.

" Con lo scopo di conoscere il ricco Stato di San Paulo, e verificare *de visu* le condizioni in che li vivono gl'italiani, intrapresi un viaggio dal quale ora ritorno. Sono partito da questa Capitale il 31 di gennaio ultimo, comodamente installato in un vagone-letto. Dalla stazione di Vargem Alegre in avanti, ebbi la compagnia del signor Phipps, Ministro inglese, che anche si recava alla Capitale paulista. Ho notato che, a proporzione da allontanarci da Rio, l'aspetto del paese variava, perdendo la sua imponenza tropicale — che ammiriamo nelle vicinanze del mare.

Mi sembrava allora di viaggiare in piena campagna italiana, dove mi era dato vedere la vegetazione propria delle nostre montagne.

In tutto questo tragitto, durante il percorso della Ferrovia Centrale, ho ricevuto grate manifestazioni dei miei compatriotti a cui si univano i brasiliani per salutarmi.

Nella città di San Paulo sono stato davvero sorpreso dalla solenne accoglienza che mi fecero, e che mai potrò dimenticare.

Calcolo in circa 20,000 persone che si agglomerarono dalla piattaforma della stazione fino alla strada. Mi condussero in vettura, senza che mi fosse stato possibile vedere il console italiano e le autorità brasiliane.

Da lì all'albergo *Bristol* fui accompagnato da una grande massa di popolo, che ripeteva continuo il grido di viva l'Italia! viva il Brasile! senza dimenticare, nella sua cortesia, di dare evviva alla Regina Vittoria ed al Ministro inglese mio compagno di viaggio, che ho lasciato nella *Rotisserie Sportman*. Per rispondere alla spontanea accoglienza ho diretto qualche parola di gratitudine ai manifestanti.

Ho approfittato di sei giorni che si seguivano restando nella Capitale, per veder tutto nel suo insieme e visitare qualche stabilimento. Sono stato all'Ospedale Italiano, alla sede di tutte le società italiane, alle principali case commerciali dei miei compatriotti, in varie fabbriche, all'Istituto Vaccino-Bacteriologico, e all'Ospedale d'isolamento mantenuto dallo Stato.

L'ultimo di questi stabilimenti è un modello nel suo genere, ed onorerebbe qualunque paese del mondo.

Ho anche fatta una visita alla *Cantareira*, dove sono i principali riservatoi della città, potendo verificare come viene eseguito il servizio, come son abbondanti, ben trattate e ben distribuite le acque.

Là il Presidente dello Stato mi ha offerta una splendida colazione, sedendosi a mensa brasiliani ed italiani fra i più eletti, dovendo notare la cordialità dei modi fra tutti, e l'entusiasmo pieno di amicizia nei brindisi — fatto che poscia ho constatato in tutte le feste identiche, nelle quali presi parte.

Durante questi giorni ebbi dalla Città di San Paulo la migliore impressione.

L'architettura predominante è l'italiana; le vie, in generale, sono ben spaziose e bene impietrate, notandosi sopra tutte la superba *Avenida Paulista*. Le abitazioni igieniche, presentano tutte, nel loro insieme, un aspetto bello. La vita nella città, ha tutti i conforti della civilizzazione moderna: la popolazione è pulita e sobria — il clima eccellente.

Non incontro facilmente in Italia una città per paragonarla a San Paulo, ma potrei dire che essa ha l'importanza di Firenze, superandola in tutto ciò ch'è esuberanza di svolgimento — sentendosi in tutta parte gli effetti di un organismo nuovo e robusto, che può arrivare ad enormi proporzioni.

San Paulo può paragonarsi approssimativamente a Rosario, città della Repubblica Argentina — con una differenza: la prima ha più vita sociale, la seconda più movimento commerciale.

Ma bisogna osservare che Rosario è l'emporio del commercio di Tucuman, Mendoza e delle provincie nordiche dell'Argentina — mentre San Paulo vive soltanto della ricchezza dello Stato, di cui è la Capitale, avendo principalmente Santos, porto di mare, per suo emporio commerciale.

A volte, passeggiando per le vie, mi sembrava essere in una città italiana — tale era la frequenza di udire parlare la mia lingua.

Ciò si spiega per il grande numero d'italiani colà domiciliati. Questa collettività si compone di negozianti, industriali e lavoratori di varie professioni, quasi tutti riuniti nelle diverse Associazioni.

In queste Associazioni ho parlato con molti compatriotti, e da tutti ascoltai gli elogi e le manifestazioni di simpatia verso il governo brasiliano, rivelando desiderio costante perchè i due paesi vivano nel più completo accordo.

Tutta quella gente si sente felice a potersi guadagnare la vita onestamente, con maggior facilità che in Italia — e di ciò ebbi prove eloquentissime, conoscendo delle persone che arrivate qui dalla Patria senza nulla, oggi sono indipendenti e varii ricchi.

Con così belle impressioni ho lasciato San Paulo in direzione della città di Campinas.

Durante il viaggio, che feci in un eccellente vagone-letto dell'ottima ferrovia della *Compagnia Paulista*, non mancando di nessuna comodità — nemmeno dei bagni — ebbi occasione di vedere che i campi sono piantati, percorsi per mandrie di varii animali — dimostrando chiari segnali, che in quei luoghi vi è grande attività.

In tutta la zona percorsa dopo, ho notato con soddisfazione la medesima cosa — e ciò dimostra come il lavoratore intelligente, preoccupato con il ribasso del caffè senza pregiudicare le già fatte piantagioni del famoso coloniale, passò a coltivare estensivamente i cereali e a far progredire la pastorizie — potendosi così liberare dalle contingenze della importazione.

Dopo di aver passeggiato per la città, il di cui aspetto è bello, visitai il *Circolo Italiano* e la superba Cattedrale ornata di sculture in legno, costando 5.000 contos di reis (circa cinque milioni di lire italiane); ed il bello edificio del *Gruppo Scolastico*, che nel momento era in festa, per essere l'anniversario della sua fondazione.

Ho notato con piacere che, tra gli alunni brasiliani figuravano molti figli di padre italiano.

Lasciata la città, ho seguito in *breack* per la *fazenda* del signor Barone Geraldo de Rezende, che ebbe la bontà d'accompagnarmi.

Quarantacinque minuti dopo mi trovavo nella grande proprietà di *Santa Genebra*, dove i coloni, in numero di circa cinquecento, vennero a salutarci. Il Barone è un vero *gentleman*, figlio di una grande famiglia del paese, antico deputato durante l'impero.

Gli sono in obbligo di lieta e festosa accoglienza. La sua signora e le figliuole m'incantarono per la loro educazione.

La bandiera italiana fu alzata dirimpetto la casa, e fu concesso un giorno di festa ai coloni perchè si divertissero.

Ho visitato le case dei coloni, che sono buone, igieniche, e pulite: da tutti ascoltai dichiarazioni di essere soddisfatti. Il Barone, come tutti i *fazendeiros* in generale, riceve in deposito l'economie dei coloni, pagando l'interesse del 10 0[o] all'anno. Molti di essi, come ho potuto verificare dai libri che mi vennero mostrati, sono possessori di cinque, sei e nove *contos di reis* in denaro. (Ogni conto equivale a circa L. 1.000).

Da *Santa Genebra* mi sono diretto ad altra *fazenda* vicina, dove m'informarono essersi passate scene sgradevoli con due coloni. Ricevuto cavallerescamente per il proprietario, uomo educato in Europa la mia visita aveva per scopo di conciliare i suoi interessi con quelli dei due coloni lagnosi.

Dicevano che il proprietario avesse usato violenze contro il padre ed il figlio che, avendo prevenuta l'intenzione di ritirarsi, infine, perseguitati, erano stati obbligati a fuggire dalla *fazenda*. Il fazendeiro negò che il fatto fosse passato come essi avevano narrato, ed attribuì le accuse a persecuzioni politiche.

La verità però è che i fuggitivi si sono presentati alle autorità di polizia in Campinas, che procedettero con lodevole zelo a tutte le indagini — rimettendo l'istruttoria al giudice competente, avendo dovuto il fazendeiro depositare una garanzia di 4 contos per non essere arrestato.

Menziono il fatto appena per mostrare che, al contrario di ciò che avevo prima udito, ho potuto verificare come le autorità brasiliane si mettono dal lato dei poveri stranieri, facendo giustizia contro la gente ricca e potente. E' con tali criterii che noi dobbiamo giudicare la società brasiliana, e non per le apprezzazioni di certe incorrezioni personali che solo attestano il carattere e l'educazione di ciascun individuo, variabili molto in tutti i paesi del mondo. Lasciando Campinas passai in Amparo, bella città, dove sono stato assai bene accolto. Da lì mi diressi per Ribeirao Preto, il centro della coltivazione del caffè, dove mi avevano preparata una grande manifestazione, ricordando così del mio arrivo in San Paulo. Pernottato nella città, di buon mattino seguii per la *fazenda* del signor Schimidt brasiliano d'origine tedesca, che cominciando a lavorare come colono fin da 14 anni di età, conseguiva arrivare ad elevata posizione essendo considerato per uno dei più grandi proprietari dello Stato. La sua *fazenda* è un modello di organizzazione e lì vivono 1400 italiani, che lo considerano come un padre.

Altra grande *fazenda* che ho visitato in Ribeirao fu la rinomata *Dumont*, riunione delle antiche *fazende* fondate da un signore dello stesso nome, ed oggi appartenenti ad una compagnia inglese denominata " *Agricola Fazenda Dumont* „. Per dare una idea esatta della estensione di questo piccolo Ducato, basterà dire che la maggiore di queste *fazenda* ha cinque milioni di piante di caffè con 900 famiglie italiane composte, più o meno, di sei persone, ciò che fa un totale di 5400 coloni. Tutta questa gente abita buone case, ed a nessuno manca il letto ed il lenzuolo avendo, intorno le abitazioni, terreno sufficiente per la procreazione dei porci, galline, ecc. ecc.

Da Ribeirao Preto, seguii per França, città di grande avvenire, situata a 900 metri sopra il livello del mare, con aspetto alpino, che a me sembrò il luogo più salubre che visitai in tutto lo Stato.

La coltivazione del suolo, in quei luoghi, si è modificata ed oltre al caffè osservasi grande quantità di cereali e la pastorizie.

Gl'italiani vivono bene ed uniti, sono assai ben trattati e solo hanno parole di elogio per le autorità.

Ho visitato anche, nella stazione di Serra Azul, tre *fazendas*: *Santa Olympia*, *San Joaquim* e *Chanaan* che furono del Conte di San Clemente, appartenendo oggi ad una compagnia inglese. Questa proprietà è notevole per la perfezione delle sue macchine. I coloni antichi mi dissero che si trovavano soddisfatti, ma i nuovi non erano contenti. Si comprendono tali lagnanze in persone che non conoscono la vita del paese, dove arrivarono in novembre ultimo, non avendo ancora tempo di usufruire dei vantaggi risultanti dal lavoro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6**.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12**.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglia. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98

dal 21 al 28 Febbraio — (24ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1012	1101	— 89
Media	4638	4463	+ 175	1094	1245	— 152
Viaggiatori . .	1,053,6[illegible] 90	1,090,989 30	— 37,374 45	53,407 91	49,957 26	+ 3,450 65
Bagagli e Cani .	55,279 11	59,377 55	— 4,098 44	1,489 84	1,372 96	+ 116 88
Merci a G.e P. ac.	281 847 10	293,210 03	— 11,362 93	11.256 87	11,088 05	+ 168 82
Merci a P. V. .	1,289,924 33	1,821,220 51	— 31,296 18	47,892 82	47,814 64	+ 78 18
TOTALE	2,680,665 44	2,764,797 39	— 84,131 95	114,047 44	110,232 91	+ 3,814 53

Prodotti *dal 1 luglio 1897 al 28 Febbraio 1898.*

	Rete principale Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori . .	32,515,283 96	31,452,418 85	+1062,865 11	1,596,643 02	2,013,513 33	— 416,870 31
Bagagli e Cani .	1,585,239 77	1,548,069 86	+ 37,169 91	40,635 49	59,350 60	— 18,715 11
Merci G. e P. ac.	8,304,114 02	8,080,427 83	+ 223,686 19	344.586 32	408,793 16	— 64,206 84
Merci a P. V. .	41,164,359 89	40,355,997 53	+ 808,362 36	1,632.201 71	1,758,450 55	— 126,248 84
TOTALE	83,568,997 64	81 436,914 07	+2132,083 57	3,614,066 54	4 240.107 64	— 626,041 10

Prodotto per chilometro.

della decade . .	566 74	600 —	— 33 26	112 69	100 12	+ 12 57
riassuntivo . .	18,018 33	18,247 12	— 228 79	3,306 56	3,405 71	— 99 15

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 9).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1[2] alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— COLONNA. via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4].

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4].

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4].

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4].

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	—	8,20	8,55	18,30	17,—	24,—	—
Pisa . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano . . .	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati . . .	6,25	—	10,—	12,10	15,5	18,49	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,50	13,50	—	18,20	—
Velletri-Terracina	6,52	11,35	15,35	18,35	—	—	—
Bracciano-Viterbo	7,6	—	10,—	17,29	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . .	7,—	8,35	—	12,30	18,1	20,10	—
Pisa . . .	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino . .	7,5	8,50	9,8	—	15,56	22,10	23,10
Milano . . .	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia .	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati . . .	7,20	9,9	12,58	18,20	20,42	—	—
Nett.-Anzio-Albano .	—	7,56	9,50	14,29	19,42	—	—
Albano-Marino .	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9,40	—	14,55	19,25	—	—
Viterbo-Bracciano	9,34	—	16,25	—	—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festivo			
Roma p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,26		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,24	19,29	—	—	—
Roma a.	7,36	10,41	13,44	17,36	19,30	20,35	—	—	—